IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 69. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 10 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Dal teatro della guerra

Londra, 9. — La *Standard* ha da Shanghai che secondo un dispaccio di un funzionario cinese a Mukden, l'amm. Alexeieff lascierebbe quella città e si stabilirebbe a Charbin, dopo avere invano ordinato al generale Istrow di resistere la guarnigione cinese di quest'ultima città.

A Vladivostock.

Pietroburgo, 8 (Ufficiale) — Dispacci dell'ammiraglio Alexeieff allo Czar:

« Ho l'onore di inviare a V. M. i particolari della giornata del 6 corr.

« La squadra nemica si avvicinò a Vladivostock verso le 11 del mattino, dopo esser passata all'altezza dell'isola Askold ed avere eseguito parecchie evoluzioni per disporsi in ordine di battaglia.

« La squadra lasciò due incrociatori al nord dell'isola; poi altre navi si diressero in linea della baia di Ussuri, parallelamente alla costa, a 15 *verste* da essa.

« Giunta all'altezza del monte S. Giuseppe e della batteria Oussurisky, la squadra, conservando lo stesso ordine, si diresse verso questa batteria, aprendo il fuoco da due lati e sparando evidentemente a salve per richiamare i porti.

« Alle 1.35 pom., alla distanza di 8 *verste*, la nave in testa aprì il fuoco con i cannoni di prua. Presto tutta la squadra seguì la costa sparando dalla parte sinistra.

« Alle 2.20 la squadra cessò il fuoco e si diresse verso il capo Amur, ove giunse alle 3.40 pom.; ritornò poscia indietro alla rada di Pallada ed infine si allontanò in direzione sud ».

Berlino, 9 — Un'informazione della *National Zeit* giornale che più probabilmente la squadra russa di Vladivostock sarebbe partita alla ricerca di tre navi da guerra acquistate dal Giappone dal Cile e attualmente in rotta pel teatro della guerra. Nei circoli russi si crede che altri a squadra riuscirà a compiere la sua missione.

Fra gli addetti militari esteri, si crede che la squadra russa corra pericolo, sia che incontri al largo una squadra di forza superiore, sia che, rientrando a Vladivostock, s'incontri colle torpediniere che, si dice, i giapponesi hanno disposto nella baia di Ussuri.

Inkou, 9. — La flotta giapponese è sempre al largo di Vladivostock, ma di domenica scorsa, non fece alcun nuovo attacco contro la città.

Tokio, 9. — Si ritiene che uno scontro decisivo abbia dovuto aver luogo nelle acque di Vladivostock tra le navi russe e la squadra giapponese. Si attende no ansiosamente notizie.

La squadra giapponese era partita per Vladivostock onde sgombrare ove si trovassero le acque da attaccarle. Se i giapponesi hanno operato la congiunzione di tutta la loro squadra, le hanno fatto perchè conoscevano il luogo ove si trovavano le navi russe.

È molto probabile che i giapponesi abbiano incontrato le navi russe nelle vicinanze della baia di Possiet e abbiano dato loro battaglia.

A Port Arthur

(S) **Pietroburgo**, 9. — Telegrafano da Port-Arthur, 8: Il comandante in capo delle forze navali russe, ammiraglio Maïkoff, è giunto ieri, ricevuto dalle autorità e dal Consiglio municipale.

L'ammiraglio Makaroff inviò la sua bandiera di comando all'incrociatore *Askold*.

(S) **Londra**, 9. — Le truppe russe di Port Arthur e di Chang-Uri-Wha si ritirano nella direzione del nord, verso Tatchi-Tchiao.

(S) **Port-Arthur**, 9. — Il *Retvizan* è entrato nella rada interna e si è ancorato accanto al *Cesarevitc*. La falla della corazza del *Retvizan* è stata ottturata. Si spera che la nave possa essere completamente riparata in brevissimo tempo.

Tokio, 9. — Le navi da guerra giapponesi hanno bombardato stamane i forti di Talien-wan ed hanno poi attaccato Port Arthur.

Nella Corea.

(S) **Tokio**, 9. — Gli esploratori montati russi che si trovano nella città e nei dintorni di Kanza (vicino ad Anju) si ritirano gradualmente verso la Ya-lu.

La costruzione della ferrovia Seoul-Yiju è cominciata.

(S) **Parigi**, 9. — L'*Echo* ha da Pietroburgo, che i consoli cominciano ad intralciare seriamente la concentrazione dei giapponesi.

Le truppe russe si stabiliscono sul Ya-lu.

(S) **Parigi**, 9. — Un corrispondente da Londra riceve da fonte bene informata che la mobilitazione del Giappone si effettua in cattive condizioni. La concentrazione è lenta ed irregolare.

I giapponesi avrebbero trasportato finora in Corea soltanto 55,000 uomini.

Tokio, 9. — Telegrafano dalla Corea che i soldati coreani, che sopportano che una debole resistenza alle truppe russe che si trovano sul Anju e a Soudtchen.

Dalla Russia

Pietroburgo, 9. — Lo Czar segue col più grande interesse ogni fase delle operazioni militari nell'Estremo Oriente. Egli comunica direttamente, con filo speciale, con le autorità militari di Mukden, tutti i giorni, dalle 8 del mattino.

Ogni giorno il telegrafo del palazzo imperiale sta per tre quarti d'ora in comunicazione diretta con l'ammiraglio Alexieff.

I telegrammi sono redatti secondo un cifrario speciale, un aiutante di campo li traduce immediatamente.

Lo Czar riceve quotidianamente per telegrafo diecine di migliaia di parole dal mondo intero che gli danno particolari precisi sulla situazione.

Berlino 9, ore 15. — Per la partenza del generale Kuropatkine, fissata immancabilmente per sabato sera, si preparano una grande dimostrazione. La moglie ed il figlio lo accompagneranno sino a Mosca.

Moltissime corporazioni hanno mandato e mandano deputazioni per rendere omaggio al generale Kuropatkine il quale sono attese domani a Pietroburgo.

Anche a Mosca si organizzano grandi dimostrazioni in suo onore. Numerose deputazioni si recheranno a salutarlo alla stazione. Il generale si fermerà lungo nella sala delle cassebbee della nobiltà. I delegati del Municipio e delle notabilità di Mosca offriranno al generale una magnifica immagine sacra ed una ricca bandiera in seta ricamata dalle religiose del convento di Novojiat.e. L'asta, artisticamente lavorata, è sormontata da una grande aquila d'argento.

Gli generale Kuropatkine partirono il colonnello Ostensacken, il capitano principe Dolchouk, il colonnello Knorring; il maggior generale Weltschakv; il colonnello Danilow capo dell'ufficio di corrispondenza al campo; e il colonnello medico Dekunt, che formeranno il nucleo del quartier generale.

Vennero ammessi a seguire il quartier generale i maggiori Lunenstern e Tettau della Germania ed un colonnello francese; l'autorizzazione venne negata ad ufficiali degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Berlino 9, ore 20. — Alla domanda dei serbi e dei montenegrini per formare una legione di volontari per combattere coi russi, lo Czar ha ringraziato, commosso, accettando in via eccezionale tale offerta, purchè la legione non superasse i 1000 uomini, la cui età non deve superare i 43 anni e che tutti siano soldati congedati.

Parigi, 9. — La *Liberté* ha da Pietroburgo: Notizie dal Giappone recano che regna grande ingiustizia nella popolazione in seguito agli insuccessi della flotta giapponese, il cui obiettivo principale era quello di prendere Port Arthur dalla parte del mare.

Si teme che la probabilità del successo dello armi giapponesi diminuiscano sempre più.

Gli effettivi della truppe russe in Mandciuria aumentano rapidamente; l'avanguardia del corpo di operazione si è già fortificata sul fiume Ya-lu, in linea parallela alla baia di Corea.

Dal Giappone.

Londra, 9. — Il *D. Nèws* ha da Tokio: Il *Nippon* dice che il Giappone ha già ottenuto la concessione per costruire la linea da Seoul a Yiju e da Yiju, per la Mandciuria a New-Chuang. I crediti per la costruzione della linea Yiju New-Chuang saranno chiesti al Parlamento nella prossima sessione.

Londra, 9. — Da Tokio si ha che soltanto 15 corrispondenti ottennero il permesso di seguire le operazioni militari 9 di essi sono inglesi o 5 americani.

(S) **New-York**, 9 — Mandano da Tokio in data di ieri:

Dicesi che il Giappone abbia osaminato l'opportunità di inviare immediatamente un prestito in America ed in Europa, malgrado l'opposizione di numerosi finanzieri ed uomini di Stato, i quali credono che il Giappone possa terminare la guerra senza ricorrere ad un prestito.

Nondimeno si ritiene che un prestito sarà aperto quando prestito ora nuotuto che aspettare che una crisi renda imperiosa la necessità di denaro.

Nagasaki, 9. — E' qui giunta la nave-ospedale giapponese *Kozan Maru*, avendo a bordo cento feriti marinai russi della nave *Korietz*, feriti nella battaglia navale di Chemulpo.

La relazione delle prede che sfidedo a Sasaho ha ordinato la liberazione della nave carboniera norvegese *Hermes*, che dovrà però recarsi a Nagasaki a scaricare il carbone.

Notizie varie.

Irkutsk, 9. — Un ordine imperiale emanato il 5, applica lo stato di guerra, diminuito mediante un *ukase* del 20 febbraio, anche ai distretti attraversati dalle ferrovie transbaikaliana e circumbaikaliana.

Il comandante delle truppe russe, gen. Gouchonin, è incaricato di garantire l'ordine e l'esecuzione dei provvedimenti per la protezione delle strade ferrate.

Algeri, 9. — L'incrociatore francese *D'Assas* partito da quattro controtorpediniere è partito stasera per l'Estremo Oriente.

Nel mondo politico e diplomatico.

Un'altra Nota del Giappone.

(S) **Londra**, 9 — La Legazione giapponese comunica una Nota in risposta alla Nota, con cui il Governo russo annunzia il Giappone di violazione del diritto internazionale e dichiarava nulli tutti gli ordini e le dichiarazioni future del Governo coreano.

Il Governo giapponese nega che i giapponesi siano sbarcati in Corea prima della proclamazione dello stato di guerra. L'invio di truppe giapponesi sul territorio minacciato era una necessità ed il Governo coreano dette il suo consenso. (Ma se aveva dichiarata la neutralità!).

Il Giappone nega pure che siano stati intercettati i dispacci russi spediti mediante il cavo danese e di avere distrutto le comunicazioni telegrafiche del Governo coreano circa l'attacco dell'8 febbraio a Chemulpo.

In Corea esistevo lo stato di guerra, quando avanda essa acconsentito allo sbarco delle truppe giapponesi a Chemulpo, aveva cessato di essere neutra.

La Nota nega che il Giappone abbia sollicitato all'imperatore di Corea che questa sarebbe posta d'ora innanzi sotto l'amministrazione giapponese e che, in caso di resistenza, le truppe giapponesi avrebbero occupato il Palazzo.

Infine la Nota dichiara che il Ministro di Russia a Seoul partì di suo pieno gradimento.

Parigi, 9. — *Libre* pubblica una intervista col Ministro della giustizia, Muraview. Questi, dopo avere dichiarato che non vi ta mai cleun incidente all'Aja tra lui ed il rappresentante del Giappone, soggiunse che la guerra attuale non distruggerà l'istituzione del tribunale d'arbitrato, cui saranno riservate le questioni giuridiche, mentre le questioni d'onore e di dignità e le contestazioni d'ordine essenzialmente politico rimarranno sottratte all'arbitrato stesso.

Londra, 9 — Secondo un dispaccio da Pekino, il Ministro di Russia a Pekino, Lessar, avrebbe notificato alla Cina che, se le dapredazioni da parte dei banditi a cavallo in Mandciuria non cesseranno, la dichiarazione di neutralità della Cina sarà considerata come annullata. (?)

Tokio, 9 — Il marchese Ito partirà il 15 corr. per la Corea, incaricato di una missione, il cui scopo è ignorato nelle sfere ufficiali.

Quantunque si dichiari che questa missione non abbia carattere ufficiale, pure la sua importanza è indicata dal fatto che il marchese Ito sarà latore di una lettera autografa del Mikado all'Imperatore di Corea e sarà accompagnato dal Presidente, dal Segretario del Consiglio privato, dal maggiore generale Tesagara e dal contrammiraglio Sakamoto.

Pareri e commenti.

(S) **Londra**, 9. — Il *D Graphic* accennando alle parole attribuite dal *Matin* ad Edoardo VII predice che la stampa inglese modificherà la sua attitudine circa il conflitto attuale.

Vi è un'ummensa differenza, dice il giornale, tra il simpatizzare col Giappone e l'insultare i russi.

I principali giornali di Parigi e di Berlino sono quasi tutti russofili; nondimeno nei nostri ambienti non avrebbe da constatare in essi violenti attacchi contro il Giappone.

La stampa non ha mai avuto, come attualmente, una necessità così imperiosa di moderazione e di riflessione.

(S) **Parigi**, 9. — Il generale Sakaroff, capo delle Stato Maggiore russo, intervistato, ha dichiarato che la concentrazione delle truppe si effettua in condizioni normali e secondo le previsioni.

La Russia inviarà in E. Oriente tanti uomini quanti ne occorreranno, al minimo 400,000 e forse di più, se necessari.

Non crede che il Giappone possa sbarcare ed ordinare in fronte di battaglia più di 200,000 uomini; in Corea non possono essere sbarcati più di 100,000. La questione del vettovagliamento con dà pensiero al Governo russo.

Una rettifica. — L'*Agenzia russa* spiega che l'espressione « si è organizzata una caccia ai giapponesi » nel dispaccio del 7 da Vladivostock, va intesa nel senso che furono disposte severe parquisizioni sulla presenza di giapponesi a Vladivostock per sorvegliarli.

Politica e Diplomazia

Berlino 9, ore 21.14. — Il piano di viaggio dell'Imperatore è fissato nel modo seguente:

Partenza da Bremerhaven il 12 marzo; soggiorno a Vigo il 16, a Gibilterra dal 18 al 20, a Port Mahon il 22, arrivo a Napoli il 24.

Il piano ulteriore è riservato alle decisioni dell'Imperatore.

Dopo l'intervista col Re di Spagna a Vigo sembra verosimile e dipenderà dalla circostanze accessa si può conciliare coi termini del programma che, tuttavia, sebbene già stabiliti, non sono assoluti.

I funerali del maresciallo Waldersee.

Amover 9. — Nella chiesa della guarnigione furono celebrati oggi, alle ore 4.30, i funerali del maresciallo conte di Waldersee. Vi assistevano numerosi ufficiali generali del mondo ufficiale, i rappresentanti di Italia, Francia, Russia, Austria-Ungheria, Stati Uniti e Giappone.

Il Principe Imperiale depose sul feretro una corona in nome dell'Imperatore.

Terminata la cerimonia religiosa, la salma fu accompagnata alla stazione.

Apriva il corteo il Principe Imperiale che aveva a destra i rappresentanti del defunto ed era seguito dai Principi Enrico ed Edoardo di Prussia, dai Principi di Schaumburg-Lippe e dal Principe Federico Ferdinando di Schleswig-Holstein.

Lungo il percorso si assiepava un'enorme folla. Le truppe resero alla salma gli onori militari.

La salma fu deposta in un vagone di un treno speciale che è partito alle ore 5.45.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Budapest, 9. — (*Camera dei Deputati*). — Il Pres. del Cons. Tisza, dichiara che la proposta di adottare un regolamento provvisorio per la Camera è giustificata dalla necessità di approvare i progetti di legge urgenti.

Il discorso del conte Tisza, nel quale vengono ripetute le sue recenti dichiarazioni fatte nella riunione della partito liberale, è frequentemente interrotto dalla Opposizione, che manifesta grida di: *Abbasso Tisza!*

Il Pres. del Cons. dichiara che il regolamento definitivo non oltrepasserà il limite delle disposizioni assolutamente necessarie al momentaneo stimale.

Si passa quindi alla votazione per appello nominale della proposta Tisza.

Il voto, che viene annullato per vizio di forma, si ripeterà domani.

Vienna, 9. — *Camera dei deputati*. — Il Pres. del Cons., dott. De Koerber, rispondendo a varie interpellanze sui disordini di Dragu, li deplora dichiarando che furono evidentemente provocati da una parte della popolazione ceca, che, istigata da alcuni giornali, manifestò studenti tedeschi.

Afferma che il Governo fece e farà di tutto per proteggere tutti i cittadini e constata con soddisfazione che l'intervento delle autorità valse ad impedire incidenti più gravi. Fa appello alle due nazionalità affinchè non facciano trionfare il terrorismo nazionale che distruggerebbe lo spirito di legalità della popolazione.

Il discorso del dr Di De Koerber viene interrotto continuamente con tumultuose proteste degli estremi radicali. Il Presidente cerca invano di ristabilire l'ordine e il chiasso continua durante tutto il discorso, che è accolto alla fine con clamorosi applausi dai tedeschi.

Si respinge la proposta di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Pres. del Consiglio.

Si riprende poscia la discussione della mozione d'urgenza sui deputati cechi Seleny, iniziata ieri, circa i fatti incidenti avvenuti in una festa ginnastica in Moravia nello scorso passato.

Dopo una discussione alquanto agitata, si respinge, con una votazione per appello nominale, l'urgenza per la mozione del giovane-czeco Silny.

Gran Brettagna.

Londra, 9. — *Camera dei Comuni*. — Un deputato chiede quali precauzioni siano state prese per evitare che navi cariche di giapponesi si incontrino eventualmente e si affondino nel Canale di Suez.

Il sottegretario parlamentare per gli affari esteri, Percy, risponde che l'art. 4 della Convenzione del 1880 stabilisce la libertà di navigazione nel Canale di Suez.

La Russia ha firmato questa Convenzione e non vi è alcuna ragione di credere che il Giappone possa agire contrariamente alle prescrizioni di tale Convenzione.

L'oratore soggiunge che il regolamento stabilito l'8 febbraio dal Governo egiziano prescrive alle navi belligerenti di passare il Canale nel più breve tempo possibile e senza fermarsi, salvo il caso di forza maggiore o di ordini contrarii dati dalle autorità del Canale stesso.

Germania.

Berlino, 9. — Il Consiglio federale approvò il progetto votato dal Reichstag per la soppressione del paragrafo 2 della legge 4 luglio 1872 relativa ai gesuiti.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 9. ore 17.56. — Il Bundesrath ha sanzionato la revoca dell'espulsione dei Gesuiti a cui finora erano opposti, benchè il Reichstag l'abbia ripetutamente approvato.

I servizi interni.

La relazione pel bilancio degli affari interni distribuita ieri sera, mentre evita ogni disquisizione politica, come si era trattto di fare nelle relazioni ai due ultimi bilanci, con poco profitto, ci ragguaglia sullo stato dei principali servizi dipendenti dal Dicastero degli interni, del che va data lode all'on. Cao-Pinna.

Sebbene in 12 anni il bilancio dell'interno sia aumentato, non tenendo conto delle pensioni che ormai toccano 8 milioni, di 19 milioni, giacchè da 54 siamo arrivati a 68, risulta chiaro dallo studio diligente del relatore che i servizi sono ancora molto deficienti, diguisache per metterli in grado di corrispondere alle crescenti esigenze occorrono per le meno alcuni milioni.

Lasciando a parte la questione minima della necessità di provvedere un'altra residenza pel Ministero dell'Interno, giacchè palazzo Braschi, tutt'altro che adatto per un'amministrazione burocratica e specialmente per gli interni, è ora divenuto, benchè si sia dovuto allogare altrove la Direzione generale delle carceri, assolutamente insufficiente, limitiamoci ai maggiori servizi.

Ceduto il palazzo Braschi si può facilmente con un'operazione finanziaria provvedere ad una sede che abbia locali adatti e sufficienti per raccogliere tutte le branche dell'azienda.

Cominciando dalla Sanità pubblica il relatore rileva come i servizi igienici, specialmente col crescere dei traffici, colle maggiori esigenze derivanti dalla legge sull'emigrazione ecc. ecc. sono molto al disotto dei bisogni impellenti.

Si è dato, osserva la relazione, qualche sviluppo alla parte igienica affidando tale servizio nei Comuni ai medici condotti, ma ciò non rappresenta che una piccola parte di quanto occorrerebbe.

Pel servizio zootecnico poi « nulla ancora si è fatto e si constata che il principale elemento, cioè il personale, non esiste affatto, se si eccettuano i Consorzi veterinari difficilmente riescono a costituirsi, per l'assoluta impotenza dei bilanci comunali ».

Non facciamo infatti gran conto delle leggi e relativi regolamenti, che dettano norme speciali per l'assistenza sanitaria, per la vigilanza nei Comuni, per la tutela igienica degli operai, per le risaie, per le zone malariche, pei brefotrofi, pei manicomi, ecc. ecc., ma non pensiamo a provvedere nel tempo stesso i mezzi indispensabili per applicare sul serio queste disposizioni.

Si è, per es. approvata la municipalizzazione dei servizi, fu esteso il controllo alle Opere pie, ma tutto questo porta delle spese. Se si dovesse, per es., approvare la legge sul riposo festivo e settimanale, che cosa non ci vorrebbe di personale per curarne la rigorosa osservanza? Un esercito d'ispettori. Chi li paga?

E' vero che Camera e Governo se la sbrigano presto addossando l'incarico di provvedere ai Comuni e alle Provincie, ma dove prendono i Comuni e le Provincie, che non possono reggere agli oneri loro imposti ed hanno nella grande maggioranza i bilanci dissestati, le risorse necessarie?

Ed ecco perchè molti servizi, come osserva il relatore, difettano di organizzazione, riescono deficienti, sicchè le leggi restano spesso lettera morta.

Parlando della pubblica sicurezza, l'onor. Cao-Pinna dice con ragione che per quanto finora da ogni parte siano sorti lamenti non si deve nascuse, non si è giunti ad un assetto di ordinamento rispondente alle esigenze di uno Stato moderno.

Manca l'unità di comando, manca la coordinata distribuzione dei servizi, manca specialmente una seria e salda organizzazione delle guardie di città, che valga ad assicurare a questo Corpo quel riguardo morale e quel prestigio, i quali, anche per certe tendenze demolitrici di ogni principio di autorità, si rendono, ora più che mai, necessari.

Tant'è che difficilmente, nonostante il discreto trattamento, si riesce a reclutare elementi quali si vorrebbero, nella stessa guisa che si dura fatica a trovare il numero necessario per le guardie carcerarie.

L'on. Cao-Pinna si diffonde in molte considerazioni e propone alcuni rimedi importanti, ma non il primo dei rimedi, tanto pel servizio di pubblica sicurezza, come per tutti gli altri servizi amministrativi dipendenti dal Ministero dell'interno, è quello dei mezzi finanziari.

E quello che si dice per l'interno si potrebbe ripetere per altri Ministeri, giacchè in Italia, tranne pochi, i servizi pubblici sono tutti deficienti. Ed è per questo, che prima di fare nuove leggi, le quali richiedono nuovi organismi e nuove spese, sarebbe meglio pensare a provvedere il necessario, migliorando gli ordinamenti, a quelli esistenti.

Nei Balcani.

Salonicco, 9. — Gli agenti civili presentarono all'autorità Hilmi-Pascià un memoriale in cui espongono i desiderii dei profughi macedoni. Le relative operazioni durano tuttora. Si spera che non saranno compiute prima del prossimo giugno.

Saranno stabiliti 3 punti della frontiera ove i profughi dovranno mani mano raggrupparsi e sotto la sorveglianza di un corpo speciale di ufficiali e di truppe della guarnigione europea, saranno ricondotti nei rispettivi villaggi. I profughi dovranno dimostrare la loro identità e, nel caso di contestazioni, decideranno le autorità del cazza a cui appartiene il villaggio di origine del profugo. Sarà proibita l'introduzione di armi: gli effetti in proprietà dei profughi saranno esenti da ogni spesa doganale.

Telegrafano da Scutari d'Albania che nel villaggio di Berii tribù venne uccise da alcuni soldati turchi il famigerato brigante Mutch Kula, che da parecchio tempo era il terrore della provincia di Scutari. Quattro dei suoi accoliti caddero in mano dei turchi.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Secondo notizie da Mitrovitza, Scemri tentò di esonerato dal comando della diciottesima divisione di *Nizamis*, cinque suddistazione ad una domanda dei malcontenti albanesi.

Continuano i negoziati circa le altre domande degli albanesi.

(S) **Costantinopoli**, 9. — L'accordo tra la Bulgaria e la Turchia negoziato col Governo ottomano dall'agente diplomatico del Principato non è ancora compiuto.

Si attende la risposta da Sofia relativamente ad alcuni punti dell'accordo, ma si spera che questo sarà presto un fatto compiuto.

BANCHE E SOCIETA'.

Banca Laziale.

Era gl'istituti popolari di sconto in Roma, che servono al piccolo commercio ed alla modesta industria, la Banca Laziale è forse una dei più attivi, avendo antica ed estesa clientela anche tra i proprietari e viticultori dei Castelli romani.

Domenica, sotto la presidenza del comm. G. B. Salvati, si tenne l'assemblea, cui parteciparono 78 azionisti con oltre 3000 azioni. Dal rapporto sull'esercizio 1903, che segna un constante, graduale sviluppo dell'azienda, è risultato degli utili netti di lL. 46,419,16, con un aumento di L. 9070 sull'esercizio precedente; quindi fu assegnato alle azioni un dividendo di L. 7, che corrisponde al 3 1/2 per 0/0 circa sul capitale nominale, che è di mezzo milione.

L'assemblea votò un plauso al Consiglio e al direttore cav. Carpi, che dedica alla Banca Laziale l'opera più assidua e intelligente.

I bacini petroliferi del Wyoming.

Ieri sera è partito per l' Havre, ove si imbarcherà sul *Savoia* per New York ed il Wyoming, il comand. Massari, il quale insieme al prof. G. Giorgi un suo alle varie Commissioni estere, incaricate di studiare e valutare i giacimenti di petrolio scoperti in quella regione, nella quale andranno la nostra corrispondenza. Nell'altro giorno da Ginevra partirono dalla nuova Società finanziaria internazionale che si è costituita in Giuseppe con 50 milioni di capitale versato.

Fra le Commissioni estere vi sono i rappresentanti ufficiali del Min. della Marina francese, un tecnico inviato dal Governo tedesco, oltre ai delegati della Società ferroviaria Paris-Lyon-Méd., delle *Forges* et *Chantiers*, delle *Messageries* e di un Consorzio di armatori di Nantes, che studia nuovi tipi di piroscafi pel trasporto dei petroli.

Ci fa piacere il vedere che anche in Italia si procede alacremente a seriamente in questa rimarchevole intrapresa.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

9 marzo - Pres. Saracco - Ore 16

Si stende a sorte la Commissione che assisterà al solenne funerale al Pantheon il 14 marzo in memoria del compianto Re Umberto.

Rimane composta dei senatori Dini, Bodio, Vischi, Paternò, Mezzanotte, Pascale e Saletta effettivi, Borghese e Todaro supplenti.

Si riprende la discussione degli articoli del disegno di legge sulla Cassa nazionale di previdenza.

Vacchelli (relatore) espone le ragioni che indussero l'Ufficio Centrale a non insistere sull'art. 3 proposto, dopo che il Ministro del Tesoro diede affidamento sull'adesione della Cassa e sul modo di provvedervi.

L'Ufficio Centrale rinunzia anche per le stesse ragioni all'aggiunta proposta all'art. 3. Insiste però nell'emendamento proposto all'art. 2.

L'art. 1 è approvato nel testo ministeriale.

Ruva (min.). Gli spiace di non essere riuscito a persuadere l'Ufficio Centrale a non insistere nell'emendamento proposto all'art. 2 e di avere l'obbligo di difendere il testo del progetto di legge nell'interesse della Cassa Nazionale e del migliore impiego dei suoi capitali.

Non comprende la diffidenza vero la Cassa per un impiego di una parte piccolissima del suo capitale in beni immobili. Prega il Senato ad approvare la proposta ministeriale.

Paternostro osserva che non venne considerato un lato della questione. Rileva la crisi delle pigioni che si è prodotta a Roma in seguito all'accumulamento di beni immobili nelle mani delle Banche. Se la Cassa Nazionale si metterà ad acquistare case o palazzi nella capitale non farà che aggravare questa crisi.

Vacchelli (rel.) rileva che la proposta relativa all'acquisto di immobili ha incontrato una quasi generale opposizione della quale si è reso interprete l'Ufficio Centrale.

Rileva d'inconvenienti molteplici che deriverebbero dalla concessione di questa facoltà.

L'emendamento proposto dall'Ufficio Centrale rappresenta la concessione massima che si può fare a questo proposito.

Ruva (min.) replica brevemente chiarendo ciò che ieri disse circa gli affitti che le amministrazioni pubbliche sono obbligate a pagare per insufficienza dei locali statali. Insiste nella proposta ministeriale.

Luzzatti (min.) espone altre considerazioni in appoggio della proposta ministeriale.

Risponde al senatore Paternostro che l'acquisto di stabili per parte della Cassa nazionale potrà diminuire non accrescere il *trust* delle case.

Messo ai voti l'articolo secondo è approvato fino al § 7 essendovi accordo fra Ufficio Centrale e Ministero. Messo ai voti il § 7 dell'U. C. non è approvato.

La seconda parte dell'articolo ministeriale è approvata.

De Angeli ringrazia il Governo delle dichiarazioni ieri fatte a favore della Cassa di previdenza e presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Senato prende atto delle dichiarazioni del governo che provvederà con la necessaria sollecitudine ai bisogni riconosciuti della Cassa nazionale per la invalidità e per la vecchiaia degli operai. »

Luzzatti dichiara di accettarlo.

Messo ai voti l'ordine del giorno è approvato.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Votanti 101; Favorevoli 78 — Contrarii 23.

Il Senato approva.

Presidente comunica una interpellanza del senatore Marazzini al Ministro della P. I.

Camera dei Deputati.

9 marzo - Presidenza Biancheri - Ore 14.5.

Presidente comunica l'invito del Ministero dell'Interno per assistere alla funebre cerimonia che il 14 corrente si terrà al Pantheon in memoria del compianto Re Umberto.

A comporre la Commissione, che insieme alla Presidenza rappresenterà la Camera alla mesta cerimonia, la sorte designa gli on. Bancelli G. Galletti, Galluppi, Bertelli, Giolitti, Celesia, Donzio, Mirabelli e Gerini.

Nel reclusorio militare di Gaeta.

Pedotti (guerra) all'on. Mel che interroga sulle cause dei disordini, che si succedono nel Reclusorio militare di Gaeta, da ragione delle difficoltà di determinarle esattamente.

Il Ministero, a prevenire la rinnovazione dei disordini, ha disposto la sistemazione dei locali ed ha preso altri provvedimenti, diretti a ripristinare la disciplina.

Mel prende atto della dichiarazioni dell'on. Ministro. Però non può non vedere in quei fatti la dimostrazione che nell'organismo del Reclusorio di Gaeta qualche cosa di anormale esiste.

Si riserva perciò di presentare, occorrendo, una proposta di legge per l'espulsione dall'esercito dei recidivi.

Pedotti (guerra). Il nuovo Codice penale militare, che sarà quanto prima presentato alla Camera, provvederà a molti degli inconvenienti fin qui deplorati. Ripete che i disordini di Gaeta furono molto esagerati.

La Biblioteca nazionale di Firenze.

Pinchia (P. L.). All'on. Pescetti, che interroga sulle cause del ritardo nel definire le questioni riguardanti il nuovo edificio della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, risponde che, sorte alcune incertezze, pendono tra il Ministero e il Comune di Firenze trattative per risolverle. Confida in una sollecita conclusione.

Pescetti. Prende atto e si augura che le esigenze della Scuola di arte decorativa non impediscano una sollecita soluzione della questione.

Documenti diplomatici.

Di Sant'Onofrio (interno). All'on. Gattorno, che domanda perchè l'autorità di P. S. richieda talora le generalità di coloro che intervengono a private riunioni, risponde che per la richiesta talvolta di sui dipendenti del Governo, questi devono mantenersi estranei alle riunioni private.

Però l'articolo 85 del Regolamento di P. S. riconosce agli agenti di P. S. anche speciali ragioni, di domandare le generalità dei cittadini.

Gattorno. L'abitrio, oggetto della sua interrogazione, fu commesso in occasione della commemorazione di Felice Cavallotti, dalla Lega di Roma. Socci. Vi ha assistito un giovane, le cui condizioni potrebbero dar luogo ad una applicazione rigorosa dei regolamenti militari. E' quello che chiede si evita.

Documenti diplomatici.

Fusinato (esteri), all'on. De Novellis, che chiede la comunicazione dei Trattati di arbitrato stipulati con la Francia e con l'Inghilterra, del Protocollo di pace firmato a Pekino il 7 settembre 1901 e dei Protocolli della Conferenza 14 marzo-dic. di Aja, risponde che il Protocollo di pace firmato a Pekino il 7 settembre 1901 fu già comunicato alla Camera nella sua dispozizioni generali; che le Convenzioni stipulate all'Aja furono comunicate ai Presidenti delle due Camere con lettera del 3 gennaio 1901. Gli accordi d'arbitrato con la Francia e l'Inghilterra saranno comunicati tosto che sia risolta, relativamente ad essi, una leggiera questione formale.

De Novellis. L'on. sottosegretario di Stato ha dichiarato che, adempiendo formalità, i trattati saranno presentati alla Camera e di ciò si dichiara soddisfatto.

La proibizione di un comizio.

Di Sant'Onofrio (interno) agli on. Varazzani, Cabrini ed altri che lamentano il divieto del Comizio contro il rincaro delle pigioni, dichiara che la proibizione è dovuta al fatto che il comizio si voleva tenere prima in una pubblica piazza, poi in un'area attigua ad una via frequentatissima e non recinta in modo stabile.

Varazzani non trova giustificato il divieto che ravvisa inspirato soltanto da poco rispetto delle pubbliche libertà.

Il riposo settimanale.

Nofri dichiara di ritirare la domanda di votazione nominale presentata ieri per non ritardare l'approvazione del disegno di legge.

L'incisa che eccettua dal riposo settimanale i servizi ferroviari, è approvato.

Si approva, consenzienti Governo e Commissione, l'emendamento, che concede il riposo per due terzi del personale dei trasporti per acqua « limitatamente al periodo di permanenza delle navi nei porti ».

Sanarelli da ragione di un emendamento aggiuntivo per regolare il riposo del personale addetto ai ristoranti, caffè, pensioni, osterie, negozi di vendite al minuto ed esercizi affini.

Cabrini (relatore) non può accettare l'emendamento Sanarelli, che pregiudicherebbe il diritto del personale al riposo settimanale.

Sanarelli ritira l'emendamento e ne svolge un altro a favore del riposo degli impiegati comunali.

Alessio (Commissione) dichiara che gli impiegati delle pubbliche amministrazioni sono regolati dall'art. 7 e d'altronde le relazioni tra i medici condotti ed i Comuni sono regolate da una recente legge speciale.

Sanarelli insiste nella sua proposta. (*Rumori*).

Crespi chiede che si assicuri il riposo settimanale anche agli operai addetti a quei lavori che fossero di volta in volta determinati dall'Ufficio del lavoro.

Cabrini: si provvederà con un articolo aggiuntivo.

Approvansi l'articolo 2° ed un articolo aggiuntivo del-l'on. Ferrero di Cambiano che stabilisce sotto determinate condizioni, un eccezione per il personale delle Casse di risparmio ordinario e della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e della Cassa Nazionale d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro.

Rubini svolge un articolo aggiuntivo, perchè l'autorità locale, in caso di urgente necessità, da autorizzata a permettere eccezionalmente il lavoro festivo.

Alessio (Commissione): la Commissione non può sostituire l'articolo agrionvire dell'on. Rubini, la cecazione di un lavoro che debba necessariamente occuparsi in giorno festivo essendo già compresa negli articoli primo e secondo della legge.

Rubini non insiste.

Semorelli, all'art. 3°, svolge un emendamento per autorizzare l'apertura, anche in giorno festivo, di esercizi ed uffici i cui proprietari non abbiano alla loro dipendenza, se aperti, più di quattro addetti.

Cabrini (relatore) aggiunge che le Camere di commercio hanno lungamente discusso una proposta simile, e vi si dimostrarono accostantemente contrarie.

Rubini raccomanda che si voglia concedere l'apertura dei negozi di libri e giornali e il commercio dei venditori ambulanti.

Cabrini (relatore). Tutti questi negozi e commerci sono compresi nella dizione: « negozi al minuto ».

Rubini prende atto.

Ferrero di Cambiano si oppone all'inciso dell'articolo che fa obbligo al Consiglio comunali di intesepellare le Camere di commercio e le Camere del lavoro, queste ultime non essendo giuridicamente riconosciute. (Bene!)

Gavazzi si unisce e rifiera che le Camere del lavoro costituiscono ogni istituti politici alla dipendenza del partito socialista.

Cita le legislazioni degli altri paesi in materia sociale per dedurne che non vi è esempio di una legge che accordi la rappresentanza ad associazioni legalmente non riconosciute. Pertanto che accettare questa disposizione voterà contro la legge. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Pescetti nega che le Camere del lavoro abbiano il carattere di organizzazione politica, essendo esse costituite organi di rappresentanza dei lavoratori in generale.

Nella legge sul consiglio del lavoro fu riconosciuta l'esistenza legale della Federazione nazionale delle cooperative col darle una rappresentanza nell'ufficio del lavoro.

Uguale riconoscimento è giusto che ora si sancisca in questa legge a prò delle Camere del lavoro.

Turati trova accademica ed intempestiva questa discussione, perchè non si può più seriamente disconoscere dal Parlamento l'esistenza delle organizzazioni operaie con tutti gli effetti che ne derivano.

Rileva come la questione sia già risolta da una legge dello Stato, quella del Consiglio del lavoro, nel cui spirito è implicito il riconoscimento delle Camere del lavoro.

La difesa che egli fa delle Camere del lavoro deve avere tanto più valore, in quanto egli viene tacciato di ministerialismo. (Ilarità - Commenti).

Gavazzi (per fatti personali) insiste che il carattere delle Camere del lavoro è di essere uno strumento del partito socialista.

Buccelli G. (per fatto personale) si è inspirato a molta larghezza nel riconoscere le organizzazioni operaie, distinguendo quelle che avevano una reale consistenza da quelle che erano semplici adesioni.

Cabrini (relatore) contesta che la disposizione proposta riguardi gli istituti di Consiglio comunale, essa si propone di dar modo alle organizzazioni degli operai di esprimere i loro legittimi bisogni in concorrenza dei rappresentanti delle altre classi.

L'on. Rubini è approvato nella forma proposta dalla Commissione.

Si approva anche un'aggiunta presentata dalla stessa Commissione perchè il parere delle Associazioni di mutuo soccorso operaie sia sentito là dove non esistono le Camere di lavoro.

Senza discussione approvansi l'art. 4.

Si rinvia il seguito della discussione a domani.

Bilancio dell'agricoltura

Cascinai presenta la relazione sul Bilancio dell'agricoltura 1904-905.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.20.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Onorario funebri a Re Umberto.

Leggi concernenti la tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e della pubblica Amministrazioni a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati.

Leggi riguardanti la pensione delle guardie di città, degli agenti di custodia delle carceri e delle guardie di finanza dalla ritenuta in conto Tesoro.

Reg. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comun. di Pieve di Teco (Porto Maurizio).

Ricompense al valor militare.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Ministero di Agr. Ind. e Comm. durante la 2.a quindicina di agosto 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salerno, 8. — In una cava di pietre presso Nocera inferiore avvenne una frana e la maceria sfracellarono gli operai Francesco Savino e Giovanni Trotta.

Pavia, 8 — Presso la Società degli agricoltori pavesi precede attivamente la sottoscrizione per la costituzione d'una poderosa associazione che assuma la bonifica di zone dell'Agro Romano. I sottoscrittori sono già una trentina. Fra essi i fittabili più noti.

Bologna, 8. — Stamane gli scioperi e scorrigendi Mascarelli e Castagnetti furono condannati ad anni 6 e mesi 8 di prigionia, per l'uccisione del sorvegliante Casagni, durante una rivolta.

Nel porto di Genova

Genova, 9. — Ieri furono caricati in questo porto 540 carri, di cui 118 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 214, dei quali 140 per imbarco. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ferrara, 8. — Lo sciopero agrario di Gambulaga e dei dintorni prosegue. Pare che i bovari intendano di far causa comune.

Spezia, 8. — Per disposizione del Ministero la Direzione ha licenziato 85 arsenalotti: cottimisti che ritenuti in ribasso di un quarto straordinariamente portetendendo che oltre il maggior guadagno del cottimo venisse corrisposto loro l'aumento del 14 0/0 stabilito dal regolamento per ogni ora di lavoro straordinario. I licenziati hanno però due giorni di tempo per domandare la riammissione.

Il ministero avera punito con tre giorni di sospensione 85 operai torniteri perchè si erano rifiutati di eseguire il lavoro straordinario notturno. Essi allora non si presentarono all'Arsenale.

Allora il ministero ordinò il loro licenziamento.

Gli altri operai, riuniti, si dichiararono solidali coi compagni.

Il ministro Mirabelli ieri conferì in proposito col Presidente del Consiglio.

Stato delle campagne

Riepilogo della terza decade di febbraio:

La temperatura si è in questa decade notevolmente abbassata, e il tempo si è volto all'asciutto nell'Italia superiore, in gran parte di quella centrale ed in Sardegna.

Fatta astrazione da qualche danno avutosi qua e là nelle piante a fioritura più precoce, queste condizioni meteoriche riuscirono generalmente assai vantaggiose alla campagna, arrestando la troppo avanzata vegetazione del frumento e permettendo una più attiva ripresa dei lavori agricoli, là almeno dove non vi si opponeva un soverchia umidità del terreno prodotta dalle piogge passate.

Nel Mezzogiorno, benchè il tempo avutosi in questa decade sia stato generalmente più favorevole alla campagna di quello delle decadi precedenti, non mancarono pioggie abbondanti che apportarono nuove interruzioni nei lavori preparatorii delle operazioni agricole primaverili.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Gli scavi italiani a Ghizeh e Asmunen

IN EGITTO.

L'ultimo *Boll.* della R. Accademia dei Lincei contiene un'interessante relazione, benchè ritardata, del dott. Evaristo Breccia sugli scavi eseguiti presso le grandi piramidi di Ghizeh dall'11 febbraio al 10 marzo del 1903.

In questi scavi non si trovarono papiri, ma furono recondi di notevoli ritrovamenti. All'est della piramide di Cheops, non lungi dal tempio d'Iside, furono trovati pozzi di tombe dell'antico e pure vasi del tempo tolemaico, una piccola necropoli con oratteri assolutamente romani, un'altra del tempo della VI Dinastia e da alcune tombe vennero alla luce molti vasi tolemaici e romani.

Si trovarono invece papiri ad Hermupolis Magna, località scelta per consiglio del prof. Vitelli e che fu accordata in comune con la Missione tedesca.

Il territor o di Ermupoli era occupato in parte dal villaggio arabo Asmunèn e da altri minori e fu sede di un Xenodusseion centro, al tempo dei Faraoni.

Ne furono fede i resti di numerose costruzioni e gli avanzi del tempio fatto innalzare da Filippo Arrideo, o meglio da Tolomeo Soter.

Questo tempio fu in gran parte distrutto dovettero appartenere quelle i rrs fine e nerastra chiamata *sebbàch*, che è elemento efficacissimo per fecondare le vicine campagne e non rimangono ad attestare l'esistenza dell'antica città che alcune collinette designate col nome di *Kôm*.

L'esplorazione archeologica fu fatta al Kôm Gherahm o Ghersum.

Infatti è un criterio da tempo noto si Fellahin (scavatori del paese) che la ricerca dei papiri è solo promettente di risultati là dove si riscontri notevole la presenza dell'*afs*, specie di paglia, sostanza che sola ha potuto proteggerli dall'umidità e da ogni sostanza deteriorante.

Furono infatti i lavori il 21 marzo procedendo dall'alto in basso fino allo strato di sebbàch puro.

Il terreno apparve subito molto rimescolato consichè nello strato superiore oggetti e frammenti di papiri del periodo romano di rinvenuto a contatto del materiale detriturale strato e copto e alla superficie molti cadaveri di una n ecropoli del XV e XVI secolo.

Nello strato sottostante ai cadaveri apparve subito una quantità straordinaria di papiri greci, forse dal IV secolo in poi, e di papiri copti, tra cui notevoli alcuni disegni d'uomini e di animali, evidentemente destinati ad esser riprodotti su stoffe.

I piccoli frammenti di papiri sono migliaia e alcuni di grandi dimensioni contengono contratti e documenti di varia natura: in alcuni dei piccoli v'erano tracce di una magnifica onciale della più bell'epoca e altri meno belli di carattere letterario.

Il Kôm Ghersum diede anche molti piccoli oggetti copti e romani e alcuni ostraca, vasi, grandi lucerne a maschera umana, piccoli utensili di bronzo, un macina-colori di pietra, frammenti di scultura, fra cui una bella testa di Zeus Serapa. lavoro, forse, della fine del I e della prima metà del II secolo di Cristo.

Nelle vicinanze di Kôm Ghersum, scorgevansi le rovine d'una casa che appariva sfuggita all'opera di spogliazione e nella quale furono trovati un numero non piccolo cordiuto in cui furono trovati ãfs, frammenti di papiri e papiri interi che erano su una volticella che formava una specie di scaffale a due scomparti. Essi contengono documenti del tempo di Domiziano, Traiano e Vespasiano.

Probabilmente i papiri erano della famiglia di qualche pubblico funzionario, perchè altre a conti privati, petizioni, contratti di vendita di prestito e d'affitto vi sono molti *logoi* (discorsi) pubblici che contengono un buon materiale per la storia economica e amministrativa dell'Egitto sotto la dominazione romana.

Nelle adiacenze furono trovate ancora rinvenute più di 1000 monetine di bronzo, la più antica delle quali risale ad Arcadio.

Il prof. Breccia fece esplorare anche le rovine di sitre 3 case e trovò altri papiri, sculture, suppellettili domestici, grandine testine di terracotta del tipo alessandrino.

Alla fine di aprile si chiuse impedita di fare altre esplorazioni, solo tre giorni prima il prof. Breccia aveva fatto esplorare una piccola elevazione sui confini del territorio, scorgendo resti di costruzioni romane e bizantine, cioè 4 bani di piccole camere e tronchi di colonne, un capitello di stile composto, due grossi pezzi di cornicione architettonica, la parte superiore di una bella edicola bizantina e un'aqu la d'arte bizantina scolpita su una pietra pentagonale.

Così furono chiusi per la stagione fatticemente i lavori pei quali, tanto opportunamente per la scienza italiana, si sono avute generose obbiazioni di privati e di autorità.

Drammi di terra e di mare

(S) **Costantinopoli**, 9. — Si constatarono a Bagdad 5 casi di colera, 3 dei quali seguiti da morte.

Maddalena, 9. — Il piroscafo nazionale *Riconoscenza* proveniente da Sfax e diretto a Savona investiva sopra la Secca Monaci.

L'equipeggio è salvo la nave perduta.

Teatri ed Arte

Lirica. Ci scrivono da **Monte Carlo** (P. de M.):

La rappresentazione di *Rigoletto* ebbere un immenso successo.

Il duca di Mantova fu interpretato dal celebre tenore Caruso come non potrebbe desiderarsi meglio.

Senza voler fare gli sloggi d'un artista, e non noto ad odorato del pubblico, mi limito a segnalarvi questo suo nuovo trionfo. La voce pura e seducente ed il gesto drammatico del Caruso hanno qui sollevato un entusiasmo indescrivibile.

L'altro interprete meraviglioso dell'immortale opera di Verdi era il baritono Renaud, il quale, nell'incarnazione di Rigoletto, ebbe accenti tragici ammirabili.

Accanto a codesti due artisti grandi, applauditissima fu la signa Zenoli nel *rôle* di Gilda.

Il sig. Baer prestò al personaggio di Sparafucile una bella voce di basso ed un po' di carattere.

La signa Arbeli, nel personaggio di Maddalena, fece applaudire una potente voce di contralto. La sig.ra Girère, le signe Rozan, Sakolofsky ed i sigg. Kunsman e Gabrieli completarono un cast ben lodevole.

L'orchestra, diretta dal maestro Vigna, mise in rilievo tutte le meravigliose dal capolavoro verdiano.

La « Siberia » di Giordano a Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 10, ore 1. — Grande ora l'attesa per la prima rappresentazione della *Siberia* del maestro Giordano al San Carlo.

Il teatro presentava un aspetto splendido, sfolgorante. L'opera ottenne pieno successo.

Piacque subito l'aria del baritono, cantata con molto sentimento dal Bonini.

Se vale il bis dell'aria di Stephana, cantata squisitamente dalla signorina Giacchetti, nonchè del duetto successivo.

Alla fine dell'atto il maestro ebbe quattro chiamate al proscenio.

Il secondo atto produsse una profonda impressione e si giudica un vero capolavoro.

Il tenore Bassi fece una scena efficacia la descrizione degli orrori della Siberia.

La fine dell'atto commosse tutto il pubblico, che volle la ripetizione dell'intero atto e due ribalta.

Anche il terzo atto piacque. Specialmente ammirati il concertato delle campane, l'aria della donna e la scena finale.

Il maestro evocato molte volte al proscenio ebbe in fine da solo una grande ovazione.

L'opera, come struttura musicale e viva visione di effetto scenico, è giudicata superiore alle altre opere del Giordano.

Stasera seconda rappresentazione.

Associazione della stampa.

Simpaticissimo il primo trattenimento musicale offerto all'Associazione della stampa l'altra sera. L'ha diretto il maestro Micoli con un programma di musica eccellente e di esecutori valorosi.

La signora Tescieni Cottica — una della nostre migliori insegnanti di canto — mimò 3 scorzi romanze del Micoli, fra cui la *Gelsida notte*, pubblicata testè dal Ricordi. La signora Verger, voce poderosa di vero contralto, delineò nella romanza di *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. Applauditissime la signorina Costantini, una forte pianista e la signorina Consetti, una violinista che fa d'ora promesto di prender posto fra i migliori nostre concertiste. Il baritono Caldani cantò assai bene la romanza dell'*Andrea Chénier* e il concerto si chiuse col duetto della *Gioconda*, interpretato splendidamente dalle signore Cattoni e Verger, che, richiesto del bis, cantarono il duetto dell'*Aida*, colorandolo con tutti i segreti della loro arte.

Il Micoli, nella sua parrtia, non solo di compositore ma anche di pianista, accompagnò col consueto suo genio e sentimento.

I diritti d'autore e l'Esposizione di S. Louis.

Washington, 8. — La legge degli S. U. sui diritti d'autore del 1891 fu molto criticata, specie per i danni effetti che ne derivarono agli espositori di Chicago del 1893. Il Governo americano desiderosa di fare giuste apprezioni, ha sospeso l'applicazione della legge 1891, adottando in occasione dell'Esposizione di S. Louis una legge transitoria, che ne fa l'applicazione è limitata a due anni. Questa legge può essere considerata come il preludio di una legislazione futura migliore.

La nuova legge accorda il possessore dei diritti di autore il diritto esclusivo di stampa, estampo, pubblicazione, riproduzione, vendite negli S. U. delle suo opere per due anni, decorrenti dal giorno del deposito di un esemplare all'ufficio del copyright a Washington.

La legge del 1891 che conferisce il diritto d'autore permanente cede la condizione della *rifabbricazione*, cioè riimpressione con *fatta* egli S. U.; condizione tolta dalla nuova legge.

Per usufru re di questa legge bisogna però partecipare all'Esposizione di S. Louis.

Sports

Caccia — Mentre purtroppo dobbiamo ancora registrare una scarsezza anormale di selvaggina qui intorno a Roma, seguitano invece nel Veneto bellissime cacciate di palmipedi. Già nella Riserva Morosina del conte Filippo Brazzà sono stati uccisi più di 8 mila uccelli di ogni genere, fra cui molte anatre. Anche nelle vicine bandite si sono fatti bellissimi numeri, specie in quelle Mastello ed Arrigoni.

Anche nel Bolognese si sono fatte belle prese di palmipedi, specie verso Molinella.

Da qualche giorno belle cacciate di beccaccini nelle risaie presso Napoli.

Poco buone notizie dalla Sicilia e dalla Sardegna.

— La Commissione della caccia sela sua ultima seduta dichiarò uccelli nocivi all'agricoltura le cornacchie, gli storni ed i passeri. E chi mai lo aveva messo in dubbio?

Tiro a Segno Nazionale di Roma

Risultati delle gare del 6 marzo:

Categoria I. — Premiati: sigg. Athos, Di Brazzà, Pirani p. 23; Sanguini, Buondonno, Vincenti p. 22; Francescantonio, Bobbio Pierino, Leoparoli, Monti, Sbricoli p. 21. Armanni, Ercolani, Neoi, Roffi, Scarinzi, Zella Milillo p. 20; Corti, Fanelli, Mazzi, Labriola, Tardioli p. 19; Moessitrioli, Nobili, Sagnotti A., Scarabottini p. 18; Corticoni, Indoni, Massa p. 17; Betti p. 16; Meushausen p. 15.

Categoria 2.a — Premiati: sigg. Borgogelli G. 109, Maffizzoni 101, Salvestrini 102., Magagnini 101. Sagnotti L. 100. Arone 99, Canin 98, Pirzio Biroli L. 96, Bardoni 97, Modigni 94, Cannoni 90, Mingarelli 90, Vesce 88. Di Brazzà 88. Galeotti 79.

Categoria 3.a — Premiati nelle tre posizioni: sigg.i Pirani 91, Moriggia 61, Athos 59, Di Brazzà 57, Vincenzi 56, Sbricoli 56.

— Premiati in una posiz. - In piedi: sigg. Armanni 15, Buondonno 15; in ginocchio: sigg. Monti 18; a terra sigg. Fratoni 23. Galeazzi 21, Zella Milillo 20, Roffi 19, Corti 18, Ercolani 16.

Categoria 4.a — Premiati: i sigg. Simonetti 67, Salvestrini 66, Tavelli 65, Zella Milillo 62, Spanucci 60.

— Premiazione di sagome: sigg. Aoone, Armanni, Corti, Sbricoli, Galeazzi, Cannoni, Noci, Labriola, Mengarini, Pelosi, Roffi.

Categoria 5.a — Rivoltella d'ordinanza - Premiati: sigg. Liverziani 52, Tavelli 41 — Rivoltella libera - Premiati: sigg. Liverziani 97, Labriola 66.

Categoria 6.a — Fiobert — Premiati: Santoro 43, Testa 41, Paglialunga 37, Montini 32 — (Ricreatorio Umb. I): Canali 31, del battaglione scolastico.

Dirosse il tiro il tenente colonnello del 1. granatieri cav. Lualdi, coadiuvato dal v. direttore cap. cav. Pirzio Biroli C. A.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 9, ore 9.35 — (*de Boissieu*). Ventiquattro tiratori presero parte ieri alla 5ª prova della Challenge Cup (distanza fissa 27 metri) che fu vinta dal signor Mackintosch, il quale uccise 15 piccioni sopra 15 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Haydon, Ker. Journu, Moncorgé, Spalding, Chevalier, d'Ydavalle, Roberts.

Oggi 9 premio di Mentone (distanza fissa 1000 fr.).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello.

La querela Bettolo-Ferri in appello.

Ieri il sen. Cardona, primo Presidente della Corte di Appello, fissò per il 12 aprile – III Sezione – la discussione dell'appello interposto dall'on. Ferri contro la sentenza del Tribunale, che lo condannò a 14 mesi di reclusione e a L. 1516 di multa per diffamazione a danno dell'on. Bettolo.

Tribunale - VI sezione penale.

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Piredda e Cisvela — P. M.: Mariani.

Furto in via P. Amedeo.

Nel pomeriggio del primo giorno dell'anno decorso Nicola Mancini, oreficio in via P. Amedeo 9, accortosi di aver licenziato i lavoranti, chiuse il negozio e portò seco le chiavi.

Dopo le 18 il figlio Silvestro tornò al negozio, dove soleva dormire, ma trovò la porta socchiusa e nell'interno tutto sossopra. I ladri avevano portato via oggetti per duecimila lire.

Quali autori del furto furono ritenuti colpevoli: i fratelli Ricardo e Filippo Valeri, da Roma, abitanti in via Leopardi 40 e Romolo Gualdani, di anni 28, romano, abitante alla salita S. Onofrio 14, pittore; quali ricettatori: Angelo Trojani, negoziante di Gradoli, Ludovico Vanpasani, di anni 38, da Roma, ab.tante in via dei Pianellari 22, orefice. Matteo Cerluj, di anni 57, da Roma, ab.tante in via Giulio Cesare 126, argentiere, e Angelo Saladini, di anni 34, da Civitavecchia, vaccinaro.

Ieri il Tribunale condannò: i fratelli Valeri e Gualdani dieci mesi ciascuno; Sansoni, Capogetti e Nicotri a 3 anni di reclusione per ciascuno; Saladini difeso dall'avv. Montanucci) a 6 mesi e a L. 200 di multa; Trojani (difeso dall'avv. Nicotri a 3 mesi e a L. 100 di multa; assolse poi gli Vespasiani e Cerluj (difesi dagli avv. Gregorucci e Semonelli).

Sezioni penali.

Furto di un cavallo. — Enrico Galeotti, di 49 anni da Castel S. Pietro, mediatore di cavalli, ab. Viale Manzoni 73, per avere la notte del 28 agosto u. s., in un prato presso Castel Guidone, rubato un cavallo appartenente a Vincenzo Lucioli, è stato condannato ad un anno di reclusione.

Pres.: cav. Cisvela — Giud.: Santasilia e Giacobini — P. M.: Linguiti — Dif.: Brunetti.

Furto in via Fiaminia. — Nella notte del 4 dicembre u. s., in via Fiaminia, i ladri entrati nel cortile del fabbricante n. 26, praticarono un'apertura nel muro del negozio di gran appartenenti al Enrico Alonzi, e, penetrati nell'interno, poterono rubare soltanto poche lire perchè, essendo stati sorpresi dal portiere Cesare Bernasconi, si dettero alla fuga lasciando sul posto i *ferri del mestiere* e una giacca con alcune carte dalle quali si potè identificare uno dei ladri, certo Mario Mansurelli, di ass. 7. da Roma, ab. in via Chiodaroli 20. Ieri fu condannato ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Bordone - Giud.: Santasilia e Giacobini — P. M.: Cantarano - Dif.: Sansoni.

Dalla Provincia Romana

Per la ferrovia Civitavecchia-Orte.

Il sig. Nicola Petrucci c'invia una risposta alla lettera del Sindaco di S. Elia da noi riassunta ieri l'altro per dichiarare che egli si è deciso a fare compilare un nuovo progetto di ferrovia da Civitavecchia ad Orte con fermata alla stazione di Galiese, essendosi persuaso che il tracciato del primo progetto, presentato dal Consorzio presieduto dal Sindaco di Civitavecchia, a traverso i monti della Tolfa e delle Allumiere per la difficoltà delle condizioni altimetriche, corre rischio di restare incagliato o ritardare l'esecuzione di una linea tanto necessaria per quella parte meridionale della provincia.

E soggiunge che il tracciato del suo progetto essendo più semplice, più breve ed assai meno costoso, offre maggior probabilità di una soluzione sollecita e pratica del problema e non come la massima sia stato approvato anch'esso dal Consiglio superiore dei LL. PP. sotto condizione di alcuni miglioramenti in corso di studio.

Infine il sig. Petrucci conchiude che la questione è superiore ad ogni personale apprezzamento, sicchè spetta ai Corpi tecnici ed amministrativi ed ai capitalisti decidere quale sia il tracciato preferibile.

La conclusione non farebbe una grinza, se questa gara di progetti non dovesse risolversi in quella perdita di tempo, che il sig. Petrucci deplora e se la divisione delle forze non fosse la più fiera nemica per qualunque impresa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 10 marzo 1904 — S. Vale tino
Leva il Sole alle ore 6.32 m. — Tramonta alle 6.8 s.
Leva la Luna alle ore 2.14 m. — Tramonta alle 0.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 9 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.6	coperto	Nizza	12.4	coperto
Amburgo	1.4	1/4 coper.	Zurigo	3.0	nebbioso
Vienna	3.0	nebbioso	Constantinopoli	2.2	sereno
Madrid	4.7	coperto	Malta	14.2	1/2 coper.
Parigi	5.6	nebbioso	Atene	8.7	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	11.3	coperto	calmo	11.8	8.2
Torino	5.8	coperto	—	6.4	0.7
Milano	6.6	coperto	—	7.5	5.8
Venezia	9.6	coperto	calmo	11.0	7.2
Bologna	7.9	nebbioso	—	11.6	6.7
Ravenna	8.9	coperto	—	11.9	6.8
Ancona	9.4	coperto	calmo	16.0	8.2
Firenze	10.5	coperto	—	17.0	8.7
Roma	8.6	1/4 coperto	—	17.4	7.4
Bari	14.0	sereno	calmo	18.6	8.9
Napoli	11.9	sereno	calmo	16.9	10.8
Cagliari	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.8	1/2 coperto	—	10.0	2.0
Palermo	12.6	sereno	calmo	22.8	4.7
Messina	15.6	sereno	legg. mosso	15.7	12.5
Cagliari	14.0	coperto	calmo	17.0	12.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, moderati o forti tra Sud e levante altrove: cielo nuvoloso nell'Italia superiore e Sardegna con qua che pioggia, vario altrove; Tirreno agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 a mm. 1.7 altezza della stazione e di 50.60. Barometro a mezzodì 766.2. Termometro centigr. *massima 18.1 minima 7.1.* Umidità relativa 44 assoluta 6.55. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Monoverbo a pompa.

Mistero.

Soluzione del Passatempo precedente:

NO-IA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7 Marzo 1904
Nati 44 compresi 1 nato morto
Morti 28 dei quali 7 sotto i 5 anni

MORTI

Fiorentini Domenico fu Davide, Castel S. Pietro, 42, relig., sol. — Brighi Franzarosi Terenzia fu Terenzio, Roma, 35. — Trivelli Salvatore di Nicola, Selmona, 23, nubile. — D'Orlenzi Vincenzo fu Antonio, Orciola, 84, conj. — Lupi Domenico fu Stefano, Saltsano, 77, ved. — Emiliani Irene di Giulio, Roma, 8 — Nisti Serafina fu Domenico, Benevento, 67, conj. De Angelis Tozi Felice fu Luigi, Roma, 73. — Piccirilli Raffaele fu Agostino, Frascati, 65, muratore, conj. — Trozzi Giuseppe fu Nicola, Gessopalena, 62, scudiere, conj. — Rinaldi Teo ofo fu Arcangelo, Atri(), 85, ved. — Oltari Cinti Rosa fu Angelo, Roma, 75, ved. Discepoli — Di Castro Benedetto di Giuseppe, Roma, 1. — Piperno Giuseppe fu Samuele, Roma, 63, conj. — Capanna Maria fu Giuseppe, Vocelo, 73, religiosa, nubile — Grazi Filippo fu Pietro, Roma, 58, medico, conj. — Page Elisabetta fu Tomaso, Washington, 60, ved. Spinola — Fasoli Angelica fu Francesco, Roma, 57, ved. Bernabei — Benedetelli Rosa, Montegallo, 74 — Zaboli Guido fu Raffaele, Roma, 20, sol. be — Gereschi Ada di Alamanno, Pontecchio, 41, conj. Zaballi — Sabanelli Alessandro fu Giuseppe, Galligano, 58, avv. conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Belluno - 28 marzo – Manutenzione del tronco della S. N. – Peltrina da Feltre per Quero a Fener. m. 47345 (1904-1910) - Pres. L. 61,833.

Prefettura di Piacenza - 26 marzo - Lavori di difesa alla sponda sinistra fiancheggiante l'argine destro di Po in Comune vicino. Pres. L. 43,150.

Prefettura di Catanzaro - 29 marzo – Mantenzione settennale tronco S. N. fra Monteleone e Montepeccaro. Pres. L. 147,927.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Corigliano (dis. di Rossano), Rieti (dis. di Terano), Mondovì (dis. Omenimo).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza il conte Della Torre sindaco di Spezia, che venne a Roma per invito del Consiglio comunale di Spezia, ad assistere al varo della corazzata *Regina Elena*.

Il Re alla tattica di presidio. — Ieri mattina alle 11.30 S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo, si recò alla tattica di presidio, svoltasi, come dicemmo, sulla via della *Buffalotta*, fuori Porta Pia.

Al di là del ponte Nomentano il Re, sceso dall'automobile, salì su un magnifico cavallino arabo, e, scortato dai corazzieri, si recò sul campo della manovra, dove era ritteo dai generali Bessozzi, direttore della manovra, Mazza, Saletta, Di Robilant, giudice di campo, Danione, Grilleuzoni, Vicario Paderi, comandante del partito *Sud*, e dal ten. col. Molinoni del 2° granatieri, comandante del partito *Nord*.

La manovra terminò alle 14 e 5 M. il Re, dal casale *Boccone*, in automobile, fece ritorno al Quirinale.

Dopo la manovra il generale Mazza tenne rapporto, durato circa 2 ore.

Mercoledì prossimo ultima tattica fuori porta Salaria.

Lo duchessa di Genova in visita — Ieri S. A. R. la duchessa di Genova, mentre si recò all'Hotel del Quirinale a far visita alla granduchessa di Sassonia-Weimar.

La granduchessa ha ricevuto dall'Hotel e la duchessa di Genova le lasciò la propria carta.

Vaticano. — Ieri il Papa ri evette il cardinale Tripepi a quale presentò gli gli impiegati della soppressa Congregazione delle indulgenze e reliquie.

Il cardinale Tripepi presentò pure al Papa i componenti la Presidenza della Accademia di religione.

— Ricevette pure il vescovo di Tulle, il conte Modolago Albani, presidente del 4° gruppo dell'Opera di congressi, il principe Emilio Lync-Rill, ministro plenipotenziario degli Stati Uniti.

Il cardinale Respighi ieri dopo celebrata la messa nella Basilica Liberiana in onore della Immacolata, consegnava ai canonici ed ai cappellani i doni di tre 5000, perchè il Capitolo Liberiano provveda con questi a un ricordo della fausta ricorrenza del 50 anniversario della dell'inizio dogma della Concezione.

Al sentore Vittorio Scialoia — Iersera allo Splendid Hotel la Giunta municipale di Roma offrì un banchetto in onore dell'assessore prof. Vittorio Scialoia per la sua nomina a senatore del Regno.

Grande cordialità.

Per la vergine di Loubet — L'ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Tornielli, fu incaricato di presentare all'Assemblea del Comitato cittadino costituitosi per le onoranze a Loubet, il seguente telegramma:

Presidente Repubblica, al quale furono rassegnati gli omaggi e sentimenti di ostesto Comitato cittadino, incaricami ringraziare vivamente componenti di esso dei sentimenti manifestatigli, di cui egli è particolarmente sensibile; pormetta che aggiunga l'espressione della mia gratitudine pel benevolo apprezzamento del mio concorso all'opera di cui si adiastano le due Nazioni.

Tornielli.

Anche il Ministro Ponzio-Vaglia ha telegrafato alla Presidenza del Comitato cittadino per le onoranze a Loubet ringraziandola a nome di Sua Maestà il Re pei nobili sentimenti cui s'ispira l'opera del Comitato.

— A meglio chiarire gl'intenti del Comitato cittadino ci pare opportuno pubblicare la parte della relazione letta dal Presidente dell'Assemblea che riassume nelle sue linee generali il programma che il Comitato si propone di svolgere in occasione del ricevimento del Presidente.

Le sottoscrizione — scrive la Presidenza — ammonta oggi a L. 55,000 e l'esazione di questo somma, prosegue sarà la minima difficoltà per mezzo della Banca Commerciale Italiana che ha assunto gratuitamente il servizio di Cassa del Comitato. Il numero dei sottoscrittori della sottoscrizione è già notorio alla Presidenza che sarà notevolmente sorpassato, deponchè sono varie le sottoscrizioni deliberate in questi giorni, ed altre, per le quali manca ancora la partecipazione ufficiale.

In corrispettivo delle sottoscrizioni ascertate la presidenza ha creduto di dover compiere un programma generico, nel cui ambito entrano tutte le manifestazioni che quei lavori ci cui esecuzione non comporterebbe ulteriore ritardo; senza peraltro che ciò possa impedire la deliberazione in seguito di altrettanti sorti di programma che valgano a completare e ad integrare, in rapporto a nuove sottoscrizioni, quel programma che ora verremo esponendo.

Lo Presidenza, come ha il dovere di porgere pubblici ringraziamenti a coloro che facendo parte della Commissione di finanza l'hanno val damente coadiuvata con la raccolta dei fondi, così ha l'imprescindibile dovere di manifestare la sua gratitudine ai componenti la Commissione incaricata di organizzare la manifestazione popolare, dei quali tutti lo è venuto quotidiano aiuto che è valso a dimostrare quanto sia semplice titolo di onore sia stata accettata la nomina a Commissario.

E' con i consigli e con suggerimenti forniti dalle Commissioni preliete, che in Prefetture ha potuto con maggior sicurtà tracciare le linee della azione, guidata precipuamente dal concetto che l'importanza dell'avvenimento, la dignità di Roma e la sua grandezza storica ed artistica non comprendrebbero manifestazioni che non rispondessero a carattere di solennità, di imponenza di arte, e proccupandosi quindi di limitare piuttosto la sua opera anzidetta estendendo sempre maggiormente il programma; a questo stesso criterio intende la Presidenza che si obbedisca nel dettaglio e nell'esecuzione del programma.

Accogliendo le proposte delle sue speciali Commissioni, la Presidenza ha deliberato d'invitare a Roma per il 24 aprile venturo, data dell'arrivo di Loubet, le rappresentanze comunali, le Associazioni dei vari Comuni del Regno, i concerti civici e quando ed esse le Associazioni della nostra città, le Società ginnastiche, militari, sportive, i Ricreatorii, gli Educatori e le Scuole, ha deliberato di riunire intorno al Presidente Loubet queste rappresentanze tutte, come natural delle manifestazioni del popolo italiano, rappresentato nelle sue forze vive, senza distinzione di età e senza indicazione di fede politica; ha determinato di dare un grandioso concerto in piazza del Quirinale la sera antecedente di provvedere alla illuminazione ed alla decorazione del Corso, provvedend

Città di Roma; entrambe regalmente vestite, tenderanno l'una verso l'altra in atto di festevole saluto: figure eccezionalmente ideate faranno loro corteggio, araldi dando fiato alle tromba vessillifer, sventolando le bandiere nazionali e i gonfaloni dei Municipi. Sopra la figurazione delle due città, i rimetti vi stenderanno. Nel fondo verranno attirati, per completare la scena, alcuni dei più notevoli edifici delle due capitali.

Gli sportelli, nella parte centrale, saranno resi interessanti non solo dalle fascie di bronzo cesellate e dorate, ma di ornati e da applicazioni metalliche; porteranno incisi i nomi dei componenti il Comitato.

Tutta l'ossatura del trittico, le cornici scolpite, le tavole saranno quasi completamente dorate e decorate in modo da formare un tutto ricco e di squisita eleganza finire.

Le pitture saranno ad olio e le vesti delle figure, a guisa di broccato, verranno messe ad oro ed argento, così i piccoli particolari, corazze, corone, scettri, armi, ibridi di mantì, saranno fatti in rilievo e dorati così come nelle antiche tavole, se non che essi saranno tenerà di rafforzare nel nostro lavoro tutte le splendore tradizionale dell'arte italiana, il Prof. Cellini, cui l'esecuzione è affidata, cercherà da suo pari, con ugnale ardore, di non fare una fredda imitazione ma quel sentimento moderno.

La Presidenza — concludo la relazione — confida di avere incontrato la vostro approvazione; se questa davesse mancare, vi piaccia ordere chiaramente, dal dato del desiderio di contribuire al compito del nostro, essi non ha mancato di impegnarvi tutto l'interessamento, tutto l'affetto, tutta la spontanea vivacità di azione che sanno spendere coloro che amano i suoi atti sono esclusivamente animati dal pubblico interesse.

Ospiti illustri. — Abbiamo in Roma per alcuni giorni il d.r Rodrigues, direttore comproprietario del *Jornal do Commercio*, il più antico e il più importante giornale del Brasile, ma di tutti gli Stati dell'America del Sud. Difatti lo chiamano il *Times* dell'America meridionale.

Il *Jornal do Commercio* fu fondato nel 1827 da un francese, il sig. Seignot-Plancher. Comincò con un formato modesto per raggiungere proporzioni gigantesche, il numero ordinario degli atti è di 12 pagine con 9 colonne per pagina e nelle grandi circostanze arriva fino a 36 pagine con 3 milioni di lettere circa.

La brillante fortuna di questo giornale è dovuta alla intelligente attività dei suoi amministratori e al talento dei suoi redattori. Nel 1891 esso fu acquistato da un gruppo, con a capo il d.r José Carlos Rodrigues che da 30 anni corrispondente del giornale negli Stati Uniti e fu pagato circa 10 milioni di L.

Il nostro eminente collega diede nel *Jornal do Commercio* maggior impulso alla parte politica, inteso nel senso più elevato della trattazione calma e serena dei maggiori interessi economici.

Si può dire infatti che col Rodrigues il grande organo di Rio Janeiro è il repertorio più completo di tutte le questioni che si agitano al Brasile e nel Sud America, come continua ad essere la fonte più sicura di notizie dal Brasile.

Non è il caso come si vede, di fare auguri alla prosperità del *Jornal do Commercio*, che potrebbero darne un po' a noi: auguriamo invece al suo valoroso direttore, signor Rodrigues, un piacevole soggiorno nella nostra Roma, raccomandandogli per quando, visitata l'Italia, ritornerà in patria di dirigere la nobile opera degli emigranti italiani, che in fondo è anche la buona causa del Brasile.

Il monumento operaio a Leone XIII — Il Comitato pel monumento operaio internazionale in onore di Leone XIII si è radunato ieri presso il suo presidente principe Don Marcantonio Colonna.

Fra i presenti: mons. Stonor, mons. Pericoli, conti A. e C. Caterini, V. Macchi e Camillo Pecci, marchese Pagani, barone dott. Bilguer, i comm. Tolli, Persichetti e Bonanni, cav. Rosi e prof. Profumo.

L'autore del monumento, sig. Luigi Rosi, parlò dei lavori nel giardino del Laterano e fu stabilito che la inaugurazione del monumento si farebbe il giorno 19 corr. alle 2 1/2 pom.

Il giorno dopo S. S. riceverà in udienza speciale tutti gli operai italiani ed esteri venuti in pellegrinaggio a Roma.

In fine fu deciso di pubblicare un numero unico illustrato per il giorno dell'inaugurazione.

2ª per Giuseppe Mazzini. — Ricorrendo oggi l'anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini, la Giunta Municipale deporrà in Campidoglio una corona di alloro sul busto dell'illustre statista.

Anche la Giunta Esecutiva dell'Educatorio Giuseppe Mazzini alle 11 e 1/2 deporrà una corona.

Nel pomeriggio poi, ad iniziativa dello stesso Educatorio nella scuola in via Boezio sarà tenuta una commemorazione dell'illustre uomo.

In memoria del generale Giacomo Medici — Ieri mattina la Presidenza dell'Unione costituzionale di Trastevere ad una rappresentanza degli alunni dell'Educatorio Giacomo Medici, si sono recati al Verano a deporre una corona sulla tomba dell'eroe del Vascello, di cui ieri ricorreva il 22° anniversario della morte.

Rimando del servizio militare per compiletare gli studi. — Il comandante il distretto ha pubblicato il manifesto per la chiamata generale delle reclute della classe 1883.

Per i residenti in Roma la presentazione al distretto avverrà il giorno 28 corr.

Gli studenti di Università, della scuola diplomatica-coloniale, dell'Istituto di belle arti che intendono ottenere il rimando del servizio al 26° anno di età, nel fare la relativa domanda dovranno con documenti di studio presentare il titolo di studio che dà diritto a tale rimando, dal quale risulti che hanno compiuto le prove lezioni regolarmente di tiro.

Le iscrizioni si tra a segno si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della locale Società in via San Luigi dei Francesi aperti dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Federazione Società impiegati civili. — Il Consiglio generale della Federazione Nazionale degli impiegati civili ha continuato la discussione delle modificazioni allo Statuto, alla quale presero parte i signori Zeudrini, Marzetti, Parrini, Zapelloni, Alessandrini, Primavalle, Mainetto, Piergiovanni ed altri. Il nuovo statuto venne quindi approvato a grandissima maggioranza dai presenti, meno tre astenuti, senza discussione, il bilancio consuntivo dell'anno 1903.

Si procedette inoltre alla elezione dell'intero Comitato esecutivo che risultò composto dai signori: Alcardi cav. avv. Cesare, Bilancioni cav. ing. Raffaele, Brancadoro Guido, Celani Marco, Galanti cav. Ornese, Grandolini Romolo, Ghegi comm. Ettorino, Gregorini cav. dott. Italo, Martello cav. avv. Ettore, Marzetti Salvatore, Porchetto cav. G. B., Ronchetti comm. avv. Giuseppe, Ravai cav. Enrico, Ugolini conte Guiscardo, Verdini Antonio.

A Sindaci per l'anno in corso furono nominati i signori Ubaldi dott. G. B., Reali Ruggero, Gambarella Oreste.

Nella prima adunanza del detto Comitato sarà provveduto alla nomina del Presidente, dei due vicepresidenti e del segretario.

Infine vennero adottate importanti deliberazioni in merito al V Congresso Nazionale e al Congresso circa i suoi lavori con un voto di plauso all'opera del vicepresidente on. Ghigi.

Società Italo-Francese. — Dacchè venne costituita in Roma la Società Italo-Francese per il Consiglio direttivo, con un lavoro intenso e concorde, ha potuto già raggiungere un notevole risultato, senza ha ancora stimato potuto ricorrere all'azione diretta di propaganda. I soci superano già i 200.

Sulla semplice notizia della sua ricostituzione, vennero spontaneo molte adesioni individuali e proferte di formare sezioni in Napoli, Genova, Catania ed altre città.

Non mancarono nemmeno generose offerte di danaro per le necessarie spese d'impianto, e prima ne diede l'esempio il nostro Carlo Ponchiani, che versò spontaneamente L. 500.

Secondando questo nobile movimento, il Consiglio direttivo rivolgerà tutte le sue cure allo sviluppo dell'Associazione, la quale non è non molto potrà spiegare per intero la sua influenza.

Comitato per la vestizione dei bambini poveri — La marchesa di Villamarina in una lettera inviata alla contessa Anhalt-Malatesta per incarico di S. M. la Regina Madre, esprime il compiacimento dell'augusta Sovrana per la pubblicazione « Storia e poesia della Carità » della signorina Alberini Mazzanti, segretaria del Comitato, per la quale ha parole di vivissimo elogio.

**Le mamme dei bambini che fecero domanda per avere il patronato di ferro legno Antolini, possono trecarsi alla sede del Comitato in via Lucullo dalle 16 alle 18 di ogni giovedì e domenica.

Gli ufficiali agli uffici di cancelleria e segreteria giudiziaria terranno assemblea questa sera, alle ore 18.30, in una sala del nostro tribunale in via del Governo Vecchio.

Fratellanza di M. S. fra il personale delle Case nobili e diplomatiche. — Domani alle 21.30, all'Accademia Filarmonica, avrà luogo una festa a benefizio del Fondo pensioni. Si svolgerà un attraente programma e vi sarà una grande lotteria alla quale hanno concorso le più importanti ditte di Roma, ed un *cotillon* con sorprese e regali.

Pia Sodalizio dei Piceni. — E' aperto, fino 31 marzo, il concorso per 10 dot. fra le giovani romane e 10 fra le giovani marchigiane residenti in Roma.

Ritrovo della Repubblica di San Marino — Nel *Journal des Débats* leggiamo la seguente notizia:

« La Repubblica di S. Marino ha affidato ad un distintissimo pittore romano, il sig. Valerico Lacotti, che espose qualche anno fa con successo al *Salon* di Parigi, l'incarico di disegnare i nuovi francobolli. »

I nostri rallegramenti al comm. Lacotti, al quale augurianzo di fare qualche cosa di più bello di taluni dei nostri attuali francobolli.

Un nuovo Stabilimento industriale è quello a vapore per la lavorazione del legno e dei ferro, del quale la Ditta F. Boccolini ha proseguito ultimate l'impianto in via di porta Angelica N. 50-51.

S.tuato in vasto fabbricato e dotato delle macchine più recenti e perfezionate il nuovo Stabilimento è principalmente destinato alla costruzione d'*infissi* di ogni genere — dai più ricchi ai meno costosi — non che alla produzione di mobili, *parquets* e qualsiasi altro lavoro di falegname e di ebanista.

Per i potenti mezzi meccanici di cui dispone, e per l'esteso assortimento di legnami nazionali ed esteri (specialmente di *castagno*) la Stabilimento è in grado di soddisfare nel migliore modo a qualunque richiesta.

Nel segnalare l'iniziativa industriale del cav. Boccolini, gli auguriamo ogni maggiore fortuna. E ciò facciamo tanto più volentieri, in quanto che questo ridonderà in massima parte a beneficio dei nostri operai, che nel nuovo Stabilimento potranno trovare conveniente occupazione.

Al Collegio militare di Roma, — Il colonnello d'artiglieria cav. uff. Arturo Campanelli, attuale comandante del Collegio militare di Roma, è stato destinato al comando del Le rogg. artiglieria da costa, con residenza a Genova, al posto del col. Martinelli, quiescente dopo 3 mesi soorso.

A comandante del Collegio militare è stato nominato il col. cav. Mendile, del 17o fanteria.

Conferenze. — La cancelleria carducciana che doveva tenersi a P. Nicosia 35, il 12 corr., è rinviata a sabato 19.

Le impergnanti si agitano. — Dalle insegnanti delle classi femminili delle scuole comunali fu nominata una Commissione coll'incarico di esporre all'assessore per la P. Istruzione le ragioni che militano in favore del parreggiamento degli stipendi con le colleghe che reggono classi maschili.

Ieri sera la Commissione fu ricevuta dal comm. Trompeo, il quale, pur non potendo per le presenti condizioni finanziarie del Comune e per deferenza al giudizio ed alla Giunta dare affidamento di sorta, promise di rendersi interprete dei desideri delle insegnanti.

Era da provvedersi, e per certo molto non mancavano già di rilevare le conseguenze alle quali si sarebbe andati incontro parificando lo stipendio delle maestre reggenti classi maschili a quello dei maestri. Certamente è un'incertezza la diversità di stipendio fra la maestra che regge una classi maschili e quelle che reggono classi femminili. Ma questa inconvenienza è nella legge, la quale come vuole vivacità per quello che fa comodo, deve pure essere subita per viceversa.

Al Comune oramai non può rimanere che un compito: quello cioè di discriminare l'assegnazione della reggenza delle classi maschili in modo da escludere qualunque sospetto di favoritismo.

E se malgrado ciò vi sarà della gente che strilla, il Sindaco e la Giunta non possono seguire che l'esempio di Pilato.

Conferenza al Foro Romano. — Domenica alle 15. il comm. Boni terrà nel Foro una lettura sulle *Primitive origini di Roma*, a beneficio della Società Pro-Carità ed Assistenza. Luogo di riunione, l'Arx *Capitolina*.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, nuovo per la nostra città, ha aperto negli uffici sotto i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Doti comunali. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Panetteria 18.

Il Dott. Romanini, Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, da consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2., dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca

Ex-deputato colpito da malore — Il comm. Tullio Mirelli, ex-deputato di Rovigo, sabato via Giberti 20, verso le 15 di ieri si trovava nella sede dell'Associazione della Stampa quando fu preso improvvisamente da una sturbo.

Gli on. Sonnelli e Bianchi gli prodigarono le prime cure, ma vedendo che le condizioni del loro ex-collega erano piuttosto gravi, lo accompagnarono all'ospedale di S. Giovanni, dove venne curato dal dott. Bernardini e provvisoriamente ritenuto.

Però poco dopo migliorò e ri famiglia, avvertita del fatto, lo condusse a casa.

Un curioso ricevere comunale impanzito. — Un signore sui 60 anni, evidentemente vestito, si presentò ieri nella trattoria di Pietro Zocca in via Leonina 89, e dopo di aver mangiato per L. 1.50 dichiarò di non aver con denaro su di sè.

Condotto da una guardia municipale al Commissariato di P. S. dei Monti, al delegato Cocchi si qualificò per Giovanni Favoli di anni 55, da Solofra (Avellino), professore di letteratura e consigliere comunale di Troiani (Avellino).

Il Favoli dichiarò inoltre che era giunto in Roma ieri mattina, dovendo conferire col ragazzo Giuseppe Cipriotola, ingegnere addetto all'ufficio di perequazione fondiaria.

Il Favoli aggiunse anche che ieri a Troiani il brigadiere dei carabinieri voleva procedere al suo arresto.

Sembrando al delegato Cocchi che il Favoli fosse squilibrato di mente, lo fece visitare dal dottor Cervelli, il quale ordinò che venisse mandato al Manicomio, dove fu accompagnato dal sottobrigadiere Jandoni.

Durante la permanenza al Commissariato dei Monti, il Favoli tenne una lunga conferenza poetico-letteraria-musicale intorno alle gazzette Gazelli e Lavagli.

Le malinconie di uno studente — Mario Zipoli, d'a. 21, romano, abitante in via Emanuele Filiberto 4, studente in medicina, aveva accompagnato per qualche tempo con la signorina Elodia Molinari, figlia dell'orefice Enrico, abitante nello stesso stabile; ma nel Carnevale scorso, in seguito ad una questione sorta fra loro perchè la Zipoli non voleva che Elodia andasse a ballare in una società fu rotta ogni relazione.

Sembra che ieri mattina i due giovani incontratisi, vennero nuovamente a questione.

Lo Zipoli uscì di casa e non si fece più vedere. Il padre suo, Tullio, alle 22 di stanotte lo trovò rincasato in un angolo della sala del Ricreatorio militare di Esquilino e in via Gioberti e in compagnia di una. Giunto però in piazza Vittorio Emanuele il giovane corse ad impostare una lettera, quindi fece l'atto di accostarsi qualche cosa alla bocca.

Lo Zipoli, estratta stata presa in casa da un assicimeuto, venne condotto a S. Antonio, e nel dubbio che egli si fosse avvelenato, gli fu pratcata la lavanda della stomaca.

Il giovane dichiarò che si era sentito male perchè aveva bevuto 7 o 8 bicchierini di cognac e negò di aver preso sostanze velenifiche. In tasca gli si rinvenne steno, telletti con polvere bianca. I medici si riservarono il giudizio.

Il padre dello Zipoli, saputo che la famiglia Molinari si trasferiva a Genova, si è recato colà per accertarsi se vi era Principe Umberto andò alle 23.30 ad attendervi che uscisse.

Appena la vide lo Zipoli le andò incontro gridandole: « Chi ora non ride il figlio mio che si è avvelenato! »

La signorina Elodia e la madre fuggirono spaventate e urlando aiuto.

Accorsero i carabinieri Longobardi e Buonanome, i quali condussero il sig. Tullio a S. Antonio, dove volle vedere il figlio.

Due autopsie al Campo Verano. — Ieri, alle 15, nella Camera mortuaria del Campo Verano, i dottori Maassri e Rossetti, alla presenza del giudice istruttore avv. Uga Alosi, eseguirono l'autopsia del cadavere del liguorista Nicola Semprini, d'anu: 56, da Savignano di Romagna, che l'altro giorno si suicidò con un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Il proiettile aveva fratturato il cranio ed era penetrato nel cervello.

Fu accertato, in modo non dubbio, trattarsi di suicidio.

— Alla stessa ora, innanzi al giudice istruttore avv. Monteverde, i dottor. Buonanome e Impallomeni, fecero l'autopsia del cadavere di Francesco Sorioelli, d'anni 12' romano, apprendista meccanico nonzo dell'automobile finer. Porta Cavaliegeri.

Dall'autopsia risultò che il povero ragazzo era morto in seguito alla rottura del cuore.

Furto alle pasticcerie Ronzi e Singer — Nel pomeriggio dell'altro ieri ignoti ladri, scrivendo il momento che il port ore del palazzo Ferronii aveva lasciato il portone incustodito si introdussero nelle cantine, e dopo di essersi abilmente aggirati in quel labirinto giunsero alle cantine del negozio Ronzi e Singer che è divisa dalle altre da un cancelletto in legno, divisione soltanto di apparenza, perchè il legno per l'umidità era fradicio completamente, si che anche un bambino avrebbe potuto abbattere quell'ostacolo.

I ladri invece durante la notte tolsero una spranga e per l'apertura penetrarono nella cantina.

Quivi giunti, dopo aver tolta la serratura della porta che dà sulla scala di comunicazione coi locali superiori, si introdussero nel negozio e dal tiratto del cassiere rubarono circa 1075.

Per la stessa strada gli *esperti*ssimi ignoti si allontanarono.

Ieri mattina il sig. Singer quando aprì il negozio constatò il furto e lo denunciò al Commissariato di P. S. di Trevi.

Spacciatore di biglietti falsi. — Dagli agenti della Delegazione di P. S. di S. Lorenzo è stato arrestato il vecchio di nome Luigi Marini, d'anni 30, da Genzano ed ivi abitante al Corso Umberto I, mentre tentava di cambiare un biglietto falso da 50 lire nella pizzicheria di Vincenzo Quadrini, in piazza Tiburtina.

Perquisito gli si rinvennero 135 lire in biglietti di piccolo taglio, buoni, e un biglietto falso da 25 lire.

Un vigilato speciale resulta denunciato — La decorsa notte il pottuglione di Campitelli, comandato dal delegato Chiaravelloitti, arrestò il carrett ere Mazzeno Pinati di anni 38, romano, contravvenendo alla vigilanza speciale, mercato, il quale si era posto, in abiti mutibri a dormire, insieme ad altri braccianti, sotto il portico dei Cenci.

Un bel ridere di 12

Donne ladre in via Sicilia. — Ieri due giovani donne, rimaste sconosciute, entrate nel negozio di mercerie di Maria De Francesch, in via Sicilia 144, col pretesto di fare acquisti, rubarono sei pezze di merletti pel valore di 30 lire.

Il furto venne denunciato al Commissariato del Castro Pretorio.

Un mendicante ribelle. — Ieri, verso le 16, gli agenti del Commissariato di Trevi sorpresero il pregiudicato Amato Talloni, d'anni 32, da Poli, mendicante, mentre stava questuando nei pressi del Caffè Aragno.

Invitato da loro a seguirli all'ufficio, il Talloni invel con pugni e calci, finchè, coll'aiuto di altre guardie sopraggiunte, fu potuto mettere in una vettura e condurre al Commissariato.

Il negoziante di vini Tagliari Romeo, nel prestare man for a degli agenti, si ebbe dal Talloni un morso alla mano destra, che a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni s. o.

E' morto ieri notte a S. Antonio il cavatore Orazio Cipriani, di anni 19, da Montecelio, che l'altro giorno in una cava presso Tivoli rimase investito da un blocco di pietra.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 16,30 alle 18 vi suonerà la banda comunale, svolgendo il seguente programma:

1. Wagner – Marcia nel « Tannhäuser — 2. Rossini – « Passello di Corinto » sinfonia — 3. Bizet – « I pescatori di perle » fantasia — 4. Verdi – « Giovanna d'Arco » sinfonia — 5. Mercadante – Marcia sinfonica.

Monte di Pietà.

Venerdì 11 marzo 1904 – *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti a cui furono rinnovati i n. 9 luglio 1903 che alla scadenza n. **137400.**

Oggetti di mancanza e vestiario impegnati n. 11 agosto 1903 fino ad un prezzo n. **165580**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i relativi pegni vendati nelle Custodie 2ª e 3ª. Si conoscono premunire sopra pegni a oggetti fino alla somma di L. 10,00 e sono tutti esenti da qualunque tasso Stato. Si fanno anticipazioni sopra le pozzine dell'annuo con interesse minimo e quello mite trentanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Al *Lohengrin* iersera il pubblico non fece che ripetere continuamente la sua approvazione, il proprio entusiasmo.

Di questa esecuzione mirabile oramai si è detto, e la ha consacrata ripetuta il pubblico, il successo legittimo. E per fare la cronaca della serata basta ripetere gli elogi e constatare le feste, le acclamazioni a tutti, dalla concertazione straordinaria del Manonelli alla scenica messa in scena, dall'interpretazione ideale, degnissima del Girard e quella di tutti gli altri, financo delle seconde parti. Il Bilancio poscia possiede un attivo in questo lavoro cumulabile di R. Wagner, da doverne annunziare con piacere la replica di sabato: sarà un nuovo trionfo artistico per l'impresa.

Intanto questa sera Tosca con Gemma Bellincioni, ed in Sicilia una delle *ventrate* de Bartolo Sammaruco — una tradizione superlativa, che darà allo spettacolo la impronta solenne di un vero avvenimento artistico.

L'impresa offre stasera gentilmente lo spettacolo ai signori Abbonati di turno intero e pari, e ai quarti di paico di 2ª e 4ª gra. Quindi anche del lato della sala avremo un colpo d'occhio stupendo.

Valle — Giuseppe Scarpetta replicherà stasera *Un viaggio di nozze.*

Nazionale — *L'Aiglon*, di E. Rostand, pure iersera alla replica ebbe successo e fortuna. Ammiresi il lavoro di Rostand, che sempre ha avuto assai applaudita l'esecuzione veramente affiatata di tutti gli artisti della Compagnia Cimmi-Zoncada.

Stasera replica.

Adriano — Oggi il Duse-au darà la prima *matinée* per i bambini e comincierà lo spettacolo alle 17, perchè precederà da *Santarellina.*

Stasera poi altra comparsa di Duse-i e sempre *Santarellina.*

Quirino. — La Compagnia Furlai, con l'abituale sfarzo e lusso, mette in scena stasera l'operetta bellissima *Le Cacciatrici di Cornerille.*

Manzoni. — Sempre il *Torrente* che interessa e piace ogni sera di più.

Viotti — Un articolo d'onore di Pippo Tamburri con *L'Odissea de le Geande* e la commedia musicale *Maria la Gravetta.*

Ministerio spagnuolo. — Due repliche oggi dell'interessante pièta. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (ripet. straord.) *Tosca*, ore 21.
Valle. — *Un viaggio di nozze*, ore 21.
Nazionale. — *Aiglon*, ore 21.
Adriano — *La fiecia nuova* e *Maccotte*, ore 17 1/2 e 21
Quirino — *Drogheria Sapolina*, ore 21.
Manzoni. — *Il Torrente*, ore 21.
Metastasio. — *Dora e le Spie*, ore 21.
Nuovo — *L'ostessa della Grenale*, ore 21.
Ministerio Spagnuolo Giuoco della palla ore 14 1/2 e 21.
Salone Sampaolesi. — Vi. Due Macelli — Spettacoli variato, ore 21.
Circo-ippodromo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme d. 4.-67. Dalle 11 alle 12 rappresentazioni continuative con *Un viaggio fantastico dalla terra alla luna.*

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1/14 Mars 1904 un intérêt de Deux pour cent, 2 %, sera payé sur le coupon attaché au Titre Provisoire (scrip) de la Dette Ottomane Convertie Unifiée.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur les coupons jusqu'au 31/13 Août 1904.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 25 Février 1904.

Pagamento in 12 rate mensili
Orefceria, gioie - A. Alcardi, Piazza Colonna, 360, p. 4
dalle 14 alle 20

CASSA DI PICCOLO SCONTO
SOCIETÀ ANONIMA
Sede in Roma - Via Campo Marzio N. 2
Capitale Lire 300,000 interamente versato

Assemblea generale ordinaria.

I Sigg. Azionisti della Cassa di Piccolo Sconto sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 21 marzo 1904 alle ore 9 nei locali della Cassa di Piccolo Sconto in Via Campo Marzio N. 2 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio dell' esercizio 1903 e ripartizione utili
4. Nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e fissazione del loro emolumento

N. B. — Nel caso di mancanza di numero legale l'assemblea è convocata alla stessa ora di Giovedì 24 Marzo 1904 (Art. 157 C. C.)

AVVERTENZE.

(*Art. 26 S. S.*) — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all' assemblea generale per mezzo di procuratore legalmente delegato.

(*Art. 28 S. S.*) — Per intervenire all' assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Cassa di Piccolo Sconto via Campo Marzio N. 2 almeno cinque giorni prima a quello fissato per l'assemblea.

Roma, 2 marzo 1904.

Il Consiglio d' Amministrazione

Pisa, 12 Giugno 1895.

L'Acqua di Uliveto è piacevole al gusto; facilita la digestione gastrica.

Si deve raccomandarne l' uso a coloro, che abbisognano di farmaci alcalini e sovra a tutto a malati di gotta.

Prof. S. Fubini
Direttore dell' Istituto di Materia Medica e di Farmacologia sperimentale nella R. Università di Pisa.

Per richieste **Terme d'Ulivelo** (Pisa). 14

ELBA
Società Anonima di Miniere e di Alti Forni
Convocazione Assemblea ordinaria e straordinaria. — Vedi 4. pagina.

Glutine e Soya PANE e PASTA per DIABETICI
Dirigersi al Proprietario Panificio
F.lli LAIS - Via della Croce 49 - ROMA

Ultime Notizie

L' Incaricato d' affari d'Austria-Ungheria, Principe Schönburg fu ricevuto ieri da S. M. il Re in udienza di congedo, ed ha rimesso a S. M. una lettera autografa che l'Imperatore Francesco Giuseppe dirige al Re Vittorio Emanuele, in risposta alle lettere autografa recatagli dall'Ambasciatore Duca Avarna.

Da qualche tempo i giornali esteri e italiani hanno pubblicato e commentato interviste attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ieri l'on. Giolitti dichiarò non ha accordato alcuna intervista e quindi quelle notizie e quei commenti non esprimono il suo pensiero.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione della legge per modificazioni a quella del 1901 sulla Cassa di previdenza per gli operai, approvandola anche a scrutinio segreto.

Oggi seduta a ore 15.

Per la Basilicata

L'Ufficio Centrale del Senato che esamina il disegno di legge a favore della Basilicata, ha esaurito la discussione ed ha nominato relatore il sen. Cavasola.

La Camera di ieri.

Furono approvati, dopo lunga e talvolta vivace discussione, gli articoli 2°, 3° e 4° del progetto per il riposo settimanale.

Un emendamento dell'on. Ferrero di Cambiano, che non voleva imporre ai Consigli comunali l'obbligo di sentire le Camere di lavoro prima di concedere eccezioni all'obbligo del riposo settimanale fu respinto a piccolissima maggioranza, avendo per esso votato compatti i deputati di quattro settori di destra e centro, meno una o due eccezioni isolate.

Nel corso della seduta fu presentata la relazione sul bilancio dell' agricoltura e commercio.

Giunta del bilancio.

La sotto-Giunta Tesoro-Finanze ha esaminato la relazione Fasce sulle state preventivo della spesa del Ministero del Tesoro e lo approvò autorizzandone la presentazione alla Giunta generale.

La Giunta generale ha esaminato ed approvato la relazione Canevari sul bilancio dell'agr. ind. e comm. e ne autorizzò la presentazione alla Camera.

La sotto Giunta della guerra e marina ha approvato due disegni di legge per concedere d'impegni sul bilancio della guerra per l'esercizio 1902-903.

Pei maestri elementari.

La Commissione pel progetto sui maestri elementari ha forse tutte le idee pronte circa il ministero interessato circa la tabella degli stipendi ai maestri.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con i ministri Luzzatti e Tedesco intorno al problema ferroviario.

Iersera il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col ministro degli esteri on. Tittoni.

Ministero Esteri.

Il cav. Giulio Cesare Montagna, segretario dell'Ambasciata italiana a Washington, è stato nominato Messico come incaricato di affari, per reggere quella Legazione italiana durante l'assenza del Ministro Conte Vinci, che viene in Italia per congedo.

Il Montagna è arrivato già al Messico, dove ha assunto l'ufficio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Presieduta dall'on. Guido Baccelli, si è riun ta ieri la Commissione incaricata dai ministri Rava e Tedesco di preparare le schemi sul testo unico delle leggi sulle Opere Pie e le colonizzazioni — dei due demaniali di tutte le Provincie del Regno e i progetti dei relativi regolamenti.

Sono state formate le tre Sottocommissioni.

Dopo di che si è data comunicazione di una lettera del Ministro dei Lavori Pubblici, con la quale ha accolto la raccomandazione fatta nella precedente seduta di dare sollecitamente al voto dei Parlamento e imprimere, con adeguati mezzi, un più vigoroso impulso alle opere di bonificamento. Si sono presi in esame i concetti informativi del lavoro di esse, e si sono discussi e chiariti alcuni punti circa la partecipazione di varie disposizioni della legge, allo scopo di agevolare il lavoro medesimo.

Sono stati fatti i giorni per le riunioni delle Sottocommissioni.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

L'on. Tedesco ha autorizzato espropriazioni per l'importo di L. 28,000 per allargare il cantiere dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Orlando ha disposto l'acquisto di alcuni oggetti antichi del Museo archeologico di Firenze e di altri oggetti e fu collezione dei quadri; nuova alla Pinacoteca di Cagliari.

Ministero Marina.

Col 16 marzo avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di fregata Ernesto Rubin de Cervis, cessa di prestar serv zio al Deposito del C. R. E. a Spezia; capitano di corvetta Amelieo Perodio cessa dalla carica di presidente della Commissione d'inchiesta presso il tribunale militare di Spezia e destinato a quel Deposito.

Il sottocapo Antonio Alfredo Gustaldi sbarca dalla « Minerva » e s imbarca sul « Galileo » che travasi ad Aden.

Il sottotenente Paolo Stoppani imbarcherà sulla « Minerva ».

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 9. — Il progetto relativo all'istituzione di una facoltà giuridica italiana a Rovereto sta bianco che questa sera verrà discusso nel senato. Circa alla data della sanzione della legge relativa ad essa.

Oltre alle lezioni in italiano vi si terranno anche lezioni in tedesco su mater.e non relative alle discipline giuridiche.

Questi corsi in tedesco saranno istituiti per pergere occasione di imparare la lingua tedesca a quegli studenti che lo richiederanno.

Vienna, 9. — Corre voce nei circoli parlamentari che il Club dell'*Unione Italiana* abbia deciso di presentare a presidente del Consiglio, De Koerber, una dichiarazione contro l'istituzione della facoltà giuridica italiana a Rovereto, insistendo perchè la detta Facoltà venga istituita a Trieste.

FRANCIA

Parigi 9. — La *Liberté* dice che di fronte alla grande calma dimostrata dall'opinione pubblica per la revisione del processo Dreyfus non è improbabile che la sentenza di condanna venga cassata senza rinvio dalla Cassazione a Sezioni riunite.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. — Nella seduta della Camera i Presidente del Consiglio ed il ministro dell'interno dichiararono che i fatti successi ieri a Valladolid ebbero carattere rivoluzionario.

Alcuni dimostranti invasero un negozio di armi impadronendosi di alcune di esse. Nacque un conflitto tra i dimostranti e gli agenti. Questi furono costretti a far fuoco. Si ebbero un morto e parecchi feriti.

Stamane vi fu una nuova dimostrazione per convalgere nel movimento anche gli studenti. I forni ed il mercato sono chiusi.

Borse e Mercati

Roma, 9 Marzo 1904.

Continuano la debolezza nei valori e la fermezza nelle Rendite.

Il 5 0/0 fu negoziato da 100.75 a 100,77 contanti e da 100.80 a 100.75 fine corrente.

Il 3 1/2 si quotò 75.

Banca d'Italia 1025 a 1018 — Banca Commerciale 745 a 740 — Credito 576 a 572 — Banco di Roma 102 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1303 — Omnibus 331 — Condotte 329 — Molini 89 — Metallurgica 140 — Carburo 860 a 855 chiuso 858 a 860 — Zuccheri 76 — Concimi 106 — Immobiliari 268.50 a 267.50 — Ferrovie 82 — Mediterranee 110 — Korika 445 circa — Elettrochimica 115 offerta — Navigazione 456.

Cambi offerti

Francia 100.45 — Londra 25.28.

Cambio dazio doganale 10 Marzo. L. 100.48.

Dal 7 a tutto il 13 marzo 1904 — Sino a L. 100 L. 100.85.

BORSE ITALIANE — 9 Marzo 1904

N. B. i prezzi sono due soli mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 75	100 72	100 85	100 80
Id. fine	— —	100 77	100 80	— —
» 3 1/2 0/0	75 —	75 —	75 65	97 70
Az. B. d'Italia	1016 —	1014 —	1012 —	1022 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	451 —	452 50	452 —	453 50
» » Merid.	700 —	700 —	700 —	701 50
Credito Italiano	570 —	573 —	574 —	— —
B. Commerciale	740 —	742 —	744 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	165 —	— —
» Nav. Gen.	467 —	468 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	800 —	802 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	849 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	302 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	518

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

VIII

Con rapido gesto, Elena le chiude la bocca.

— Zia mia, vo lo sapete bene!... Io amo il signor Zaremba... perchè debbo sposarlo....

— Non... bestemmiare! Preferisco il tuo silenzio alle tue bugie. Ma, io ti leggo nella fronte e nel cuore, piccina mia!

» Su, parlami con franchezza. Da venti giorni tu ci tieni sospesi, e fai diventar matta tua madre...

— Oh, la mammal...

E, in questa santa parola, la giovinetta versa tutta l'amarezza che ha nel cuore.

— Ascoltami, Halka. L'idea di sposare il banchiere ti dà la febbre, e pure non hai il coraggio di rifiutarlo.

» Ma che donna sei tu?

Un sorriso sfiorò le labbra di Elena.

— Cara zia, se la contessa vi udisse, direbbe che voi mettete un altro bastone fra le ruote della mia fortuna,

— No, Elena, io non ho voglia di sentire scherzi. Che m'importa cosa dira tua madre? ora si tratta di te, della tua pace. Del resto, sai come la penso io, io, che sono vecchia? Io, non capisco che i matrimoni d'amore. Se non altro, sono onesti e scaldano il cuore!

Elena aveva chinato il capo. Un singhiozzo le scosse il petto. La maresciallà l'abbracciò teneramente.

— Su, su, che cosa dicevo! Tu, cattiva, vuoi ingannar te e ingannar noi!... Dimmi: chi amil?... E' persona cosi indegna che tu non osi dirmi il nome?... Ma, con un nervoso sforzo di volontà, Elena aveva ripreso il dominio di se medesima; si che con un lieve ri-o, che aveva del doloroso, replicò:

— Cara zia, voi sarete sempre la più giovine della vostra famiglia!... Dite alla signora contessa che io sono pronta a sposare il suo banchiere, ma a condizioni che ella mi risparmi l'esultanza del suo trionfo. Che io mi mariti per un tozzo di pane, sia.... ma almeno non si imponga la vergogna di doverne arrossire.

La Maresciallà rimase desolata, sentendosi impotente dinanzi a questa risoluzione deosa.

Povera ragazza mia.... se tu credi prepararti un pò di gioia domestica. in questo modo, credi a me: t'inganni a partito... e compiango fin d'ora il tuo disgraziato marito!

» Io ho trascorsa una vita triste, ho pianto molto, ho perduto tutte le persone che più m'erano care, ma amo meglio i miei mali, con tutti i loro dolci ricordi svaniti, che non quella specie di felicità dorata alla quale tu aspiri!....

Così dicendo, si avvicinò lentamente verso la porta, rivoltandosi passo passo, con la speranza di aver tocco il cuore di questa ragazza ribelle.

Quando fu sotto la portiera, non potè domandarsi e le lanciò queste parole:

— Sei proprio degna figlia di tua madre, tu.

— Già, con questa differenza che a lei i sacrifizi non costano nulla..... mentre a me....

Non potè continuare perchè un singhiozzo le soffocò la voce, e di corsa ritornò nella sua camera.

La mattina seguente, di levata, la contessa Wanda entrava in camera della Maresciallà.

— Stamane vi ho sentita parlare con Elena.... non ho potuto chiudere un occhio, dopo.... In nome del cielo, ditemi cosa vi ha detto.... Se sapeste quanto soffro: sono proprio affranta!... E voi mi potete comprendere, voi che avete perduti i figli vostri.

La Maresciallà sentì sulla lingua una parola di ribellione. Le sarebbe stato così agevole rovesciare tutto quel bagaglio di sentimentalismo; ma il suo cuore era troppo alto per impegnarsi in tal lotta.

Prese la mano di Wanda, e con voce fredda, esitante, lasciando cadere le parole a una a una, quasi con rimpianto:

— Elena acconsente!.... Potete avvisare il signor Zaremba.

La contessa ebbe un lancio di gioia.

— Finalmente! ah, mia buona amica, come vi amo!

E si buttò, felice, nelle braccia della sua parente. La Maresciallà la guardava, fredda, serena

— Insensata! Ma vostra figlia piange!... ella ha un segreto dolore!... ci nasconde qualche cosa!

» Prima di incatenarla sempre a quell'uomo, procurate di sapere questo segreto!.....

— Chè, chè, chè, io ho bene educata mia figlia, ed ella non ha segreti per me. Piangerà di commozione e non so dare torto.

» Dono tutto, vedete, mia buona Eugina, date le gioie che ci offre la vita, se si deve piangere, meglio asciugarsi gli occhi con un fazzoletto di seta che con una stracci o di cotone!...

IX.

Che gioia pazza, insperata per Micia l'idea di quel viaggio a Lemberg, la città tutta verde, dove aveva trascorso qualche mese della sua triste infanzia, e che pure era rimasta impressa nell'animo suo come una qualcosa di malinconico e di lieto al tempo stesso.

Di più, la sua tenerezza gelosa aspirava a ricongiustare finalmente sul padre quei diritti che per un precoce istinto imminile voleva esercitare tutti per sè, senza farne parte ad alcuno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta. Partono e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 66* — Roma

— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

— Con L'ECO DELLA MODA —

Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Trenta volte ogni settimana.

Inserzioni Numero di 30 parole: 1. 5 - di 75: 2. 8 - di 100: 3. 10 - Oltre in più. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Fine Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.*, cent. 30 - *Sotto Cron.* (nella 3. pag.) cent. 75. **3.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come nel seguente stampato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Autorizzato per Lire 230.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 21 al 29 Febbraio 1904 (249 Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in esere. .	4760	4760	—		1065	1057	—	
Media	4760	4760	—		1065	1057	—	
Viaggiatori. . .	1,500,181 00	1,420,067 27	+ 83,113 73		304,9 0 00	30,421 95	+ 9,567 05	
Bagagli e Cani	78,824 00	69,944 4	+ 6,879 52		1,335 00	973 25	+ 361 75	
Merci a Gr. P.zzo	597,945 00	545,783 18	+ 52,153 82		13,878 00	12,015 34	+ 1,862 66	
Merci a P. V. . .	1,770,418 00	1,738,327 13	+ 62,890 87		71,338 00	62,249 08	+ 9,088 92	
TOTALE	3,777,368 00	3,569,972 76	+ 203,034 84		145,540 00	125,659 72	+ 20,879 78	
Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 29 Febbraio 1904.*								
Viaggiatori. . .	39,850,238 00	38,872,774 8	+ 977,453 20		1,811,577 00	1,750,949 37	+ 61,107 43	
Bagagli e cani.	2,005,643 00	1,900, 18 20	+ 39,024 80		53,037 00	47,918 20	+ 5,118 70	
Merci a G. e P.zzo	10,207,105 00	9,7 9,057 42	+ 497,147 58		382,367 00	359,695 49	+ 22,671 51	
Merci a P. V. . .	54,023,544 00	51,707,021 27	+ 2,414,492 73		2,167,516 00	1,993,383 68	+ 174,132 32	
TOTALE	106,283,930 00	102,285,877 97	+ 3,928,118 31		4,354,877 00	4,151,957 01	+ 203,239 99	
Prodotto per chilometro.								
della decade. .	792 93	749 86	+ 43 07		137 60	177 93	+ 19 61	
riassuntivo. .	22,328 55	21,491 34	+ 837 21		4,098 38	3,937 73	+ 160 65	

* La linea Milano-Chiasso (km. 52 comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

ELBA

Società Anonima di Miniere e di Alti Forni

Capitale interamente versato L. 15,000,000

Avviso di convocazione

dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

In relazione agli articoli 9 e 11 dello statuto sociale i signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 28 Marzo 1904 alle ore 15 nei locali della Sede in Genova, Via XX Settembre, N. 33, int. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 Dicembre 1903 e relative deliberazioni.
4. Nomina di Amministratori.
5. Nomina di 3 Sindaci Effettivi e 2 Supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Terminata l'Assemblea Ordinaria i Signori Azionisti rimangono convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e proposte:
   a) di partecipazione nella Società costituenda per la costruzione e l'esercizio di una Acciaieria nell'isola d'Elba.
   b) di emissione di N. 20,000 Obbligazioni di lire 500 cinquanta ammortizzabili alla pari entro il 31 Dicembre 1920.
2. Deliberazioni relative

Per intervenire all'Assemblea Ordinaria occorre depositare il giorno 20 Marzo 1904 le Azioni Sociali:

- a **Genova** presso le Casse sociali;
- » **Portoferraio** » » »
- » **Roma** presso le Casse del Credito Italiano;
- » **Genova** » » »
- » **Milano** » » »
- » **Firenze** » » »
- » **Napoli** » » »
- » **Palermo** » la Soc. Assic. diverse e Banca Comm. Italiana
- » **Torino** » la Banca Comm. Italiana e i Signori Kuster e C. e Banca Comm. Ital, la B. Comm. Italiana
- » **Livorno** » »

Per la validità dell'Assemblea Ordinaria occorre l'intervento o rappresentanza di almeno un quarto del Capitale Sociale, e le deliberazioni dovranno essere prese colla maggioranza di due terzi delle Azioni rappresentate.

Per la validità dell'Assemblea Straordinaria occorrerà, a termini degli articoli 173 e 183 del Codice di Commercio, la presenza o la rappresentanza di tre quarti del Capitale Sociale, ed una maggioranza di oltre tre terzi di detto stesso.

L'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo, ove occorra, nel successivo giorno 27 nello stesso luogo ed ora e colle stesso ordine del giorno.

Genova, il 8 Marzo 1904.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

CHINDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINIEO ,, S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Drophieri

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli e Messina per Aden e Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay per Singapore e Java-Cina*.

Linee regolari sui porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa, l'Egitto e Tunisia - Tripolitania, Malta, Circassia*, ecc. ecc.

Partenze domenicali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova per Montevideo e Buenos Ayres* partenze da *Genova ogni Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Giovedì, da Napoli ogni Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al L. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercito dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-8 ed all'Agenzia della Veloce, Piazza S. Silvestro.

IMPORTANTE

Ingegneri - Costruttori - Marmisti

Mastice Meyer per riparazioni, congiunzioni e stuccature di ogni sorta di pietre, restauri di facciate, monumenti, scalini, pavimenti, ecc. Riparazioni senza riscaldamento, inalterabile ad ogni intemperie, raggiunge la durezza del granito.

Deposito e Rappresentanza: SENTIERI, Monte della Farina 48, ROMA (entro cartolina-vaglia di L. 1 si spedisce franco il pacco di 100 grammi circa, con relative istruzioni e distinta dei prezzi per maggiori quantitativi).

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo.

Tariffe preventivi gratis a richi ste.

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori degli Stati e delle Strade ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Denaro, molto denaro!

può guadagnare chiunque, onestamente, e senza spesa anche scuza possedere istruzione speciale fino a L. 1000 mensili.

— Inviare subito il vostro indirizzo sotto **E 635** al ripartito pubblicazioni del

„Merkur", Mannheim

Postfach 351.

L'OPERA PIA BAROLO

TORINO — Via Orfane, N. 7.

sempre gelosa custode delle tradizioni della antica casa Marchesi Barolo sulla purezza dei vini, prodotti genuini delle proprie tenute, avverte la clientela che si mantengono i seguenti prezzi moderatissimi:

Barolo da bottiglie 1900 alla cantina di Torino L. 130 l'ettolitro; alle Agenzie alla stazione d'Alba L. 120.

Barolo 1902 (essendosi ridotto il 1901 ad un vino da pasto perchè non riuscito di prima qualità), L. 120 a Torino, 110 alle Agenzie.

Vino da pasto 1902, riservato alle pratiche abituali, L. 52 all'cttolitro a Torino.

Bottiglie 1897 L. 2.50 - Id. 1899 L. 2 - Id. stravecchio L. 5

Per ordinazioni rivolgersi a Romano Pirra, via Quattro Fontane 21-B, Roma.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimedio antisudo immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per lucidare l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corrodeli essendo immune da acidi.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Lungaretta N. 3 e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 110 Porta Cavalleggeri.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale
Telegrafico del Regno
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 75 al 1° piano di 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 740

Tenuta nell'Umbria Valle del Tevere per libre settecento mila circa. Reddito netto libre quattrocentoquattro mila. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 64

Per sposi ottima occasione

Appartamento signorilmente mobiliato a nuovo, con tutto il comfort moderno, affittasi o vendesi. Per ogni mille. Rivolgersi via Due Macelli 70 mezzanino, Ufficio Esazioni dalle 8 alle 11. 67

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla Ditta Dina Fratelli Zeno, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lotelli, via Cola di Rienzo 275. 38

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 70 mensili. Rivolgere lettere N. P. Amministrazione Popolo Romano 13

Gabinetto oculistico Medico-chirurgico Solo piazza Esquilino 5, dalle ore 10 alle 16. Mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12. 62

Denaro per tutti al negozio di mobili ricevi e ebili in pegno. 55

D'AFFITTARSI

Da pranzo L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Sistina 42 saggio Capo le Case affittansi al 1° piano, 9 vani ecc. Rivolgersi al portiere al 1° piano, 9 vani 62

Cercasi appartamento vuoto 7 camere e cucina in grosso uso: solo prezzo Terminal Roma-Esquilino. Prezzo 100 mensili facebbesi anche cambio col proprio appartamento più vasto 140 mensili. Recapito Sebastiani via Domenichino 7. 68

Appartamento mobiliato con terrazza, bagno, ecc. finissi piano pariamus per lire 250 mensili. Visibile dalle 14-16, via Napoli 4 piano 2. 66

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Candele steariche cent. 50 il pacco di grammi 400. Piazza Campo Marzio 6 Roma. 67

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pinglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via 8 Nicola dei Cesarini 33. 368

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente. Dirigere: Professore **A. D'Agillo** Fermo posta Roma. 841

Per allievi di canto La signora Rachele Distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio propria, via Cavour N. 6, Rivolgersi 10

Maestra di pianoforte diplomata da 1 anni dà lezioni a domicilio due volte in settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 23

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia dal 1. p. al Danno (Ingressi) dalle 9 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il percorso è via Segreteria 7).

Laterano: BASILICA dalle 8-15. Permesso via Sagrestia 7.

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso di rilascio al Min. della R. Casa via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Palazzo Lateranense: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso di ingresso di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe di SEBASTIANO (sotto la Chiesa). via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. di S. AGNESE. (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 38: dalle 8 al tramonto

Foro Traiano: via dallo stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.

Id. ETRUSCO: Papa Giulio nuovi Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 13.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'tramonto.

Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE: via Lungara 10: dalle 10 alle 13

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA': via Rometta 44 dalle 9 alle 15.

Id. ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Ciriaco Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: dalle 9 alle 16 dono 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 87, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyacinto via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	1.30	5.—	9.—	12.—	16.30	19.—	22.55
Pisa.	7.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Firenze	7.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano.	8.30	11.40	15.40	21.45	21.15	—	—
Foligno-Ancona .	6.10	12.—	15.—	19.—	22.27	—	—
Firenze-Milano .	—	9.23	9.—	14.30	—	23.10	—
Viterbo-Arezzo .	7.30	9.40	14.30	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.31	—	9.40	13.50	—	20.5	—
Civitavecchia. .	7.—	9.40	13.50	—	17.—	20.—	—
Frascati	6.40	8.—	—	12.4	17.—	19.8	—
Nettuno-Anzio .	7.39	9.13	9.43	12.18	14.0	16.31	19.9
Anzio-Settima .	6.18	—	—	10.5	—	17.33	—
Velletri-Terracina .	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.37	17.9	19.11	—	—
Rocca Priora-Vitorchiano .	6.—	—	11.30	17.—	—	—	—
Fiumicino. . . .	8.30	12.—	17.—	21.—	—	—	—
Marcella-Subiaco .	7.30	—	—	17.5	—	—	—

Il treno delle 9.10 che parte per Albano è festivo e quello delle 16.51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	1.10	5.—	9.—	12.—	16.30	19.—	22.55
Pisa.	7.—	—	13.—	16.—	21.—	23.—	—
Torino.	1.40	9.40	—	14.30	16.30	22.30	23.42
Milano.	1.40	9.40	—	14.30	16.30	22.30	23.42
Ancona-Foligno.	8.—	—	11.40	15.—	—	22.—	—
Firenze-Pisa . .	8.5	9.45	—	17.—	—	—	—
Arezzano-Tivoli .	8.5	9.45	13.50	17.50	20.45	—	21.45
Tivoli.	8.5	9.45	13.50	17.50	—	20.45	—
Civitavecchia. .	9.—	—	—	18.—	—	—	—
Frascati	7.28	9.20	10.31	—	17.18	—	19.1
Nettuno-Anzio .	8.16	—	13.19	19.27	—	—	—
Albano-Segni . .	8.—	9.43	12.37	17.9	19.—	20.40	22.12
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	19.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	13.50	—	19.56	—	19.1
Viterbo-Roccigliano .	9.10	3.30	—	—	20.50	—	—
Fiumicino. . . .	8.—	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela .	8.17	—	—	19.50	—	—	—
					20.30		

Il treno delle 13 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 23.12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	4.—	9.30	11.50	18.10	—	—	—
Ponte L.	7.10	10.15	12.50	19.30	—	—	—
Tivoli a.	7.40	10.45	13.15	20.—	—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	11.30	16.40	—	—	—
Ponte L.	6.30	8.35	12.10	17.40	—	—	—
Roma a.	7.4	9.5	12.40	17.50	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wiss

Persona anziana, seria che rappresenti a Terni Firenze, Roma, desidera venisse in numerata azienda ed ottiene sovrano onorificenze civili attuali benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, Gradita e discreta modesta ufficio, modico compenso, offresi morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano ,, (Dir.) 374

Maestra di piano madre di famiglia vedova, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, invierà settere alla signorina « Maestra » Amministrazione del Popolo Romano. 45

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 39 mezzanino N. 2 scala a destra.

Abile cuoca con buoni attestati, cercherebbe occupazione presso famiglia cattolica. Rivolgersi presso Medonesi via Castelfidardo 21 mezzanino interno 6. 17

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Piazza di Spagna Distinta famiglia di camera bene mobilitata a persona seria. Dirigersi alla tabaccheria via Frattina N. 92. 65

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Pel spiacentissimo non vederti giorno indicato invano. Desidererei tanto parlarti. Ho sperato tornarci invano. Comprendo assente. Auguri sinceri e cordiali assaluti. - Elle. 68

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.